Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

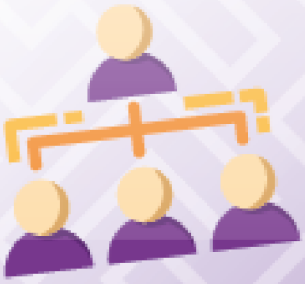
I.C."MORO-LAMANNA"MESORACA

KRIC827001

Triennio di riferimento: 2022 - 2025











*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C."MORO-LAMANNA"MESORACA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **29/10/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5713** del **16/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **29/10/2024** con delibera n. 9*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
5 Caratteristiche principali della scuola
8 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
9 Risorse professionali

Le scelte strategiche

10 Aspetti generali
14 Priorità desunte dal RAV
16 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
18 Piano di miglioramento
26 Principali elementi di innovazione
30 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

33 Aspetti generali
36 Insegnamenti e quadri orario
40 Curricolo di Istituto
43 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
46 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
70 Moduli di orientamento formativo
75 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
104 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
110 Attività previste in relazione al PNSD
113 Valutazione degli apprendimenti
120 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

126 Aspetti generali
129 Modello organizzativo
142 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
146 Reti e Convenzioni attivate
150 Piano di formazione del personale docente
160 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo "Moro-Lamanna" è nato nell' a.s. 2012-2013 dall'accorpamento dell'Istituto Aldo Moro e dell'Istituto Don Matteo Lamanna, sia per il desiderio di dare una struttura unica alle diverse realtà scolastiche, rafforzandone la sinergia col territorio, sia per ragioni pedagogico-didattiche. La presenza di più ordini di scuola all'interno di uno stesso Istituto, infatti, fornisce: la possibilità di costruire un curricolo unico progressivo, sviluppato in verticale; maggiori opportunità per la continuità nel passaggio da un ordine all'altro; valorizzazione delle competenze; creazione di gruppi di lavoro didattici unitari. I rapporti con le Istituzioni e le associazioni presenti sul territorio sono improntati al confronto, alla collaborazione, alla condivisione di scelte e progetti per la propria utenza, al fine di costruire un "Patto Educativo" che accompagni, sostenga e arricchisca il nostro progetto educativo. Mesoraca è un paese dell'entroterra crotonese, nel territorio del comune è compresa la frazione di Filippa. Le attività economiche, principalmente agricole, sono basate sulla produzione dell' olio, delle castagne, sulla pastorizia, sull'attività boschiva, sul lavoro artigianale, sul salario degli impiegati e sulle attività commerciali. Per quanto riguarda gli aspetti legati all'istruzione, la maggior parte dei residenti possiede un titolo di studio di media inferiore o di licenza elementare, mentre i possessori di diploma o di laurea sono in misura ridotta; in questi ultimi anni i nuovi laureati, per ragioni di lavoro non ritornano nel loro paese natio. Oggi Mesoraca vive diverse forme di marginalità, dovute, oltre che alla sua posizione geografica, all'insufficienza di infrastrutture, alla mancanza di adeguati raccordi stradali che la colleghino ai capoluoghi di provincia. Inoltre il comune si connota per la presenza di una popolazione prevalentemente anziana, perché questa comunità è interessata da anni ad un notevole flusso migratorio, che investe giovani, meno giovani e interi nuclei familiari. Questo fenomeno, causato in gran parte da una continua disoccupazione, è diventato oramai una vera e propria piaga sociale che svuota il paese, oltre che di presenze fisiche, anche di energie, potenzialità e intelligenze. Al fenomeno migratorio che colpisce il nostro paese, si contrappone, una massiccia immigrazione di extracomunitari prevalentemente giovani che ne ha cambiato la struttura sociale in quanto ha sopperito alla mancanza di giovani nei lavori più svariati, quali assistenza anziani e lavori manuali, contribuendo, nello stesso tempo, a diversificare ed arricchire la cultura e la nostra tradizione. Si rileva l'assenza di un cine-teatro, di circoli ricreativi, librerie, biblioteche, ludoteche. La mancanza di queste strutture ricreative/organizzative (eccezion fatta per le associazioni sportive e oratori parrocchiali), rende difficile anche la costruzione di un tessuto sociale coeso. La scuola risulta essere, quindi, l'unica, stabile, Agenzia Formativa operante sul territorio che deve far fronte alle richieste di un bacino d' utenza dalle esigenze diversificate sia dal punto di vista culturale che formativo.

Bisogni formativi

Appare evidente che la scuola risulta essere il punto nevralgico per lo sviluppo di conoscenze atte a emancipare la condizione sociale della comunità. Il territorio ha bisogno più che mai della scuola intesa come agenzia di formazione integrale, che offra pari opportunità formative e sviluppi reti di interessi e conoscenze necessari alla crescita consapevole e dinamica del territorio.

- Si rende necessario l'obbligato percorso di istruzione ma anche un'offerta stimolante di conoscenze utili al successivo percorso formativo.
- C'è bisogno di mettere al centro dell'offerta formativa lo sviluppo della persona inteso come pluralità di intelligenze e interessi.
- Usare la conoscenza come volano per l'emancipazione da una condizione marginale.
- Fare della scuola un laboratorio di educazione permanente.

Popolazione scolastica

Opportunità:
L'utenza dell'I. C. si caratterizza per contesto socio-culturale medio-basso. Questa rilevazione, attiva nei docenti un impegno sensibilmente illimitato, funzionale al successo formativo di ogni singolo allievo.
Vincoli:
La realtà socio-culturale è uguale a quella di molti piccoli centri del Sud Italia che hanno assistito e assistono ad un continuo flusso migratorio verso le zone più industrializzate del nord Italia e centro Europa, di interi nuclei familiari specie quelli di nuova formazione in cerca di migliori opportunita' occupazionali. Si verifica quindi una consistente riduzione della presenza di giovani e bambini/e con conseguente aumento di adulti e anziani. L'ambiente socio-economico e culturale e' eterogeneo: da disoccupati, a famiglie di operai impegnati nella forestale e nell'agricoltura, a un discreto numero di professionisti. Il crescente disagio economico del territorio si riflette sul contesto di provenienza dei nostri studenti, questa incertezza economica e' fonte di stress per le famiglie, con ricadute negative sui figli. Altro punto di debolezza è l'assenza di un cine-teatro, di circoli ricreativi, librerie, biblioteche, ludoteche. La mancanza di queste strutture ricreative/organizzative (eccezion fatta per le associazioni sportive e oratori parrocchiali), rende difficile anche la costruzione di un tessuto sociale coeso. La scuola risulta essere, quindi, l'unica, stabile, Agenzia Formativa operante sul territorio che deve far fronte alle richieste di un bacino d' utenza dalle esigenze diversificate sia dal punto di vista culturale che formativo.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:
Mesoraca e' un paese dell'entroterra crotonese, nel territorio del comune e' compresa la frazione di Filippa. Le attivita' economiche, principalmente agricole, sono basate sulla produzione dell' olio, delle castagne, sulla pastorizia, sull'attivita' boschiva, sul lavoro artigianale, sul salario degli impiegati e sulle attivita' commerciali. Oggi Mesoraca vive diverse forme di marginalita', dovute, oltre che alla sua posizione geografica, all'insufficienza di infrastrutture, alla mancanza di adeguati raccordi stradali che la colleghino ai capoluoghi di provincia. Inoltre il comune si connota per la presenza di una popolazione prevalentemente anziana, perche' questa comunita' e' interessata da anni ad un notevole flusso migratorio, che investe giovani, meno giovani e interi nuclei familiari. Questo fenomeno, causato in gran parte da una continua disoccupazione, e' diventato oramai una vera e propria piaga sociale che svuota il paese, oltre che di presenze fisiche, anche di energie, potenzialita' e intelligenze. Al fenomeno migratorio che colpisce il nostro paese, si contrappone, una buona immigrazione di extracomunitari prevalentemente giovani che ne ha cambiato la struttura sociale in quanto ha sopperito alla mancanza di giovani nei lavori piu' svariati, quali assistenza anziani e lavori manuali, contribuendo, nello stesso tempo, a diversificare ed arricchire la cultura e la nostra tradizione.
Vincoli:
Per quanto riguarda gli aspetti legati all'istruzione, la maggior parte dei residenti possiede un titolo di studio di media inferiore o di licenza elementare, mentre i possessori di diploma o di laurea sono in misura ridotta; in questi ultimi anni i nuovi laureati, per ragioni di lavoro non ritornano nel loro paese natio.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:
Negli ultimi tre anni il Comune ha investito moltissimo nell'edilizia scolastica con interventi di ristrutturazione, ampliamento e messa in sicurezza degli impianti. Le aule scolastiche sono adeguatamente funzionali all'attivita' didattica e dotate di dispositivi multimediali (LIM, Notebook) funzionanti. Tutti i plessi dispongono di connessione Internet Wi-Fi che rende piu' agevole l'organizzazione dell'attivita' scolastica, i rapporti con la segreteria e con l'Ente Locale, interlocutore privilegiato della scuola. Le risorse economiche per l'attuazione dei progetti provengono dall'amministrazione comunale in termine anche di servizi offerti, da Progetti PON e a sostegno di progetti specifici e fondi MIUR. A partire dallo scorso anno scolastico, sono state realizzate in tutti i plessi, le biblioteche. I vari plessi partecipano ad iniziative (LIBRIAMOCI, VOCE DI VENTO; GUTENBERG) per diffondere il piacere per la lettura e favorire lo sviluppo della loro capacità critica.

Vincoli:
Tra i vincoli principali si segnala la mancanza di alcune aule/laboratorio dedicate. In alcuni plessi gli strumenti informatici non sono del tutto adeguati alle esigenze.

Risorse professionali

Opportunità:
La caratteristica principale del personale della sola scuola primaria dell'IC e' la stabilita' che consente di rafforzare la continuita' educativa. L'eta' dei docenti si colloca in valore medio (35-55) e gli anni di esperienza maturati nell'ordine specifico di insegnamento sono una risorsa positiva. Il clima lavorativo risulta abbastanza sereno ed e' migliorata anche la capacita' di creare un team di lavoro per sviluppare un clima di cooperazione e di condivisione.
Vincoli:
Nella scuola secondaria si evince precarieta' in quanto molti docenti hanno orario di completamento con altre scuole viciniore.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C."MORO-LAMANNA"MESORACA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	KRIC827001
Indirizzo	VIA PETRARIZZO MESORACA 88838 MESORACA
Telefono	0962614640
Email	KRIC827001@istruzione.it
Pec	kric827001@pec.istruzione.it

Plessi

GIANNI RODARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	KRAA82701T
Indirizzo	VIA S.PAOLO FRAZ. FILIPPA 88838 MESORACA

DIEGO MUNARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	KRAA82702V
Indirizzo	VIA GARIBALDI MESORACA 88838 MESORACA

MARIA MONTESSORI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	KRAA82703X
Indirizzo	VIA MAGNA GRECIA LOC. S.MARGHERITA 88838 MESORACA

CARLO COLLODI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	KRAA827041
Indirizzo	VIA PIETRARIZZO MESORACA 88838 MESORACA

FILIPPA (MESORACA) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	KREE827013
Indirizzo	VIA GARIBALDI FRAZ.FILIPPA 88838 MESORACA
Numero Classi	10
Totale Alunni	108

CAPOLUOGO (MESORACA) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	KREE827024
Indirizzo	VIA PETRARIZZO LOC. MESORACA 88052 MESORACA
Numero Classi	10
Totale Alunni	118

SANTA MARGHERITA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	KREE827035

Indirizzo	VIA MAGNA GRECIA C.DA SANTA MARGHERITA 88052 MESORACA
Numero Classi	5
Totale Alunni	55

S. M. MESORACA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	KRMM827012
Indirizzo	VIA S. MARGHERITA,1 MESORACA 88838 MESORACA
Numero Classi	12
Totale Alunni	178

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Informatica	2
	Musica	1
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	5
	Informatizzata	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	49
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	7
	PC e Tablet presenti in altre aule	110
	LIM e SMARTTV presenti nelle altre aule	43

Risorse professionali

Docenti	103
Personale ATA	24

Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'Istituto Comprensivo si propone come luogo privilegiato a valenza culturale per l'intero territorio, ma anche come luogo di innovazione e centro di aggregazione relazionale, punto di riferimento per gli studenti e le loro famiglie, per ciascuno dei suoi operatori, per tutti i cittadini di Mesoraca.

Finalità prioritaria che l'Istituto si prefigge è quella di garantire ai suoi allievi:

- il diritto al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità, come esplicitato nell'Atto di indirizzo della Dirigente Scolastica allegato al presente documento.

Posto che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento programmatico e informativo fondamentale in ogni istituto; al suo interno è riportata la strategia con cui l'istituto persegue i fini educativi e formativi basandosi sulle proprie risorse umane, professionali, territoriali o economiche. Indica a tutti gli attori coinvolti qual è la direzione da seguire e la meta da raggiungere. Si tratta, in definitiva, dello strumento per pianificare e realizzare l'autonomia scolastica di ogni singolo istituto, tenendo come riferimenti cardine:

- la progettazione curricolare;
- la progettazione extracurricolare;
- la progettazione educativa;
- la progettazione organizzativa.

Tiene conto delle peculiarità didattico-educative dei vari ordini di scuola, dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Secondaria, pone tra le priorità quella di realizzare ambienti didattici di apprendimento che favoriscano lo sviluppo armonico e integrale della persona, di sostenere l'educazione alla cittadinanza globale in prospettiva interculturale, di implementare la diffusione delle libertà di ciascuno verso possibili traguardi di benessere e di innovazione.

La ***VISION*** della scuola:

- mettere al centro dell'offerta formativa lo sviluppo della persona inteso come pluralità di intelligenze e interessi;

- usare la conoscenza come volano per l'emancipazione da una condizione marginale;

- fare della scuola un laboratorio di educazione permanente.

La ***MISSION*** della scuola si fonda sulla:

- uguaglianza e imparzialità (differenziando la proposta formativa e adeguandola alle esigenze di ciascuno, garantendo a tutti gli utenti un trattamento obiettivo e imparziale, favorendo una "didattica individualizzata e personalizzata" che consenta la valorizzazione delle differenze e risulti adeguata alla realtà educativa e conoscitiva di tutti e di ciascuno);

- accoglienza e integrazione (progettando e realizzando contesti positivi e accoglienti, manifestando atteggiamenti di disponibilità, apertura al dialogo, fiducia e collaborazione nei confronti dei genitori e degli alunni, garantendo l'inserimento e l'inclusione di tutti gli alunni e di ciascuno, creando le condizioni ideali più adatte a recuperare svantaggi e disuguaglianze culturali);

- libertà di insegnamento e aggiornamento del personale (garantendo l'organizzazione di specifiche modalità di formazione del personale scolastico).

Punta alla valorizzazione della dimensione unitaria dell'Istituto attraverso il potenziamento di momenti di scambio e di confronto tra i diversi ordini di scuola, nonché alla valorizzazione della continuità didattica ed educativa del curricolo verticale per competenze chiave per la cittadinanza e l'apprendimento permanente.

Mira all' acquisizione di opportuni strumenti culturali attraverso l'insegnamento ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che faccia crescere negli alunni il rispetto di se stessi e degli altri, in uno stretto rapporto di alleanza educativa e di relazioni costanti con le famiglie nel rispetto degli specifici ruoli.

Si prefigge di favorire e curare la formazione dei docenti in particolare negli ambiti relativi al disagio

e all' inclusione, alla valutazione e certificazione delle competenze, al digitale e alle metodologie didattiche innovative, alla sicurezza.

Mira a sviluppare e a potenziare il sistema di valutazione degli apprendimenti, delle competenze chiave e della relativa certificazione.

SCELTE STRATEGICHE

L'Istituto comprensivo intende sviluppare i seguenti obiettivi:

1. Centralità dello studente considerato in quanto persona nella sua articolata identità, nelle sue aspirazioni, capacità e fragilità legate alle varie fasi di sviluppo e formazione. In questo senso diventa strategico il Curricolo di Istituto.

2. Competenze degli studenti per la vita sociale e per il futuro (conoscenza di sé, accettazione dei propri limiti e sviluppo dei punti di forza, rispetto dell'ambiente, rispetto della diversità per convivere e condividere, consapevolezza e responsabilità delle proprie azioni).

3. Competenze dei docenti per rispondere ai bisogni delle nuove generazioni (accompagnare lo studente nelle varie fasi della sua crescita, osservarlo da un ambito privilegiato, saper leggere i suoi bisogni, sapere quando e come gratificarlo).

4. Importanza della persona, non uno di meno: dalla didattica personalizzata o individualizzata, alla didattica per tutti.

Per raggiungere questi obiettivi diventa centrale il ruolo della valutazione e della autovalutazione:

- considerare il percorso formativo dell'alunno a partire dai prerequisiti in entrata;

- dare valore all'impegno e alle capacità organizzative e partecipative e al contributo del ragazzo al dialogo educativo;

- sviluppare la competenza autovalutativa avendo chiari gli obiettivi da raggiungere e le responsabilità personali nel proprio apprendimento;

- consapevolezza e valorizzazione dei propri punti di forza.

Importanza della corrispondenza tra la valutazione degli studenti e la valutazione di sistema della scuola:

- definizione di priorità, traguardi, obiettivi di processo trasparenza;

- miglioramento degli apprendimenti e dell'offerta formativa;

- tener conto di tutte le competenze chiave;

- analisi dei dati, riprogettazione e contestualizzazione.

L'istituto intende promuovere attività educative, ricreative, culturali, artistiche, scientifiche e sportive, da svolgersi negli edifici scolastici, perché la Scuola risulti parte integrante e aggregante del territorio, si possa rapportare con esso, stringere sinergie e collaborazioni con gli Enti locali e territoriali, le Agenzie educative presenti, le associazioni, le realtà produttive, le famiglie. Con le famiglie in particolare deve stringere alleanze educative persistenti supportandosi vicendevolmente nelle comuni finalità, promuovere relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli. La Scuola deve sempre di più qualificarsi come luogo di innovazione e centro di aggregazione culturale e relazionale per i giovani del territorio.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici degli alunni in italiano e matematica. Rafforzare le attivita' di inclusione e differenziazione.

Traguardo

Ridurre il numero degli alunni che si collocano nelle fasce basse. Ampliare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirano alla valorizzazione delle potenzialita' di ogni singolo alunno

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento delle performance degli alunni nei risultati delle prove standardizzate nazionali, in linea con il PNRR Investimento 1.4 - Riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica.

Traguardo

Innalzare il punteggio ottenuto nelle prove nazionali di italiano e matematica di almeno 10 punti. Arrivare entro il triennio ad avere risultati omogenei fra le classi e vicini alla media dei risultati delle scuole con background simile e alla media regionale/nazionale degli esiti delle prove standardizzate Invalsi.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento della competenza alfabetico funzionale, in relazione alla capacità di comprensione del testo, al fine di sviluppare il pensiero critico e la capacita' di valutare informazioni e servirsene.

Traguardo

Migliorare l'approccio verso la lettura e la comprensione del testo, al fine di innalzare le perfomance degli allievi nelle prove comuni. Favorire un approccio organizzativo e didattico (costituzione di gruppi di livello, apprendimento cooperativo, compiti di realta' e attivita' laboratoriali).

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Verso le prove nazionali

Alla base di questo percorso di miglioramento c'è la volontà di potenziare le competenze in Italiano dei nostri discenti. Gli esiti delle prove INVALSI ci spingono a riflettere sulle strategie più adeguate per innalzare le loro performance, in un periodo in cui "si legge poco e si scrive ancor meno" e questo si ripercuote sul corretto utilizzo della lingua italiana anche in ambito scolastico. Il percorso si propone di utilizzare maggiormente metodologie laboratoriali, le prove invalsi come riferimento per la costruzione di prove strutturate per la valutazione, e, infine, la formazione del personale per mettere in campo strategie e metodologie più efficaci.

Il percorso di miglioramento si articola nei seguenti punti ed attività:

- percorsi didattici specifici per gli alunni in difficoltà (attraverso l'elaborazione di un curriculo per obiettivi minimi);

- sviluppo di capacità di problem solving (attraverso il potenziamento delle attività di laboratoriali);

- utilizzo di metodologie didattiche innovative (attraverso specifici percorsi formativi);

- progettazione e costruzione strumenti di monitoraggio e verifica nei gruppi di dipartimento disciplinare;

- somministrazione prove parallele;

- riflessione sui risultati delle prove somministrate per eventuale revisione dell'azione didattica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici degli alunni in italiano e matematica. Rafforzare le attivita' di inclusione e differenziazione.

Traguardo

Ridurre il numero degli alunni che si collocano nelle fasce basse. Ampliare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirano alla valorizzazione delle potenzialita' di ogni singolo alunno

---

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento delle performance degli alunni nei risultati delle prove standardizzate nazionali, in linea con il PNRR Investimento 1.4 - Riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica.

Traguardo

Innalzare il punteggio ottenuto nelle prove nazionali di italiano e matematica di almeno 10 punti. Arrivare entro il triennio ad avere risultati omogenei fra le classi e vicini alla media dei risultati delle scuole con background simile e alla media regionale/nazionale degli esiti delle prove standardizzate Invalsi.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento della competenza alfabetico funzionale, in relazione alla capacità di comprensione del testo, al fine di sviluppare il pensiero critico e la capacita' di valutare informazioni e servirsene.

Traguardo

Migliorare l'approccio verso la lettura e la comprensione del testo, al fine di innalzare le perfomance degli allievi nelle prove comuni. Favorire un approccio organizzativo e didattico (costituzione di gruppi di livello, apprendimento cooperativo, compiti di realta' e attivita' laboratoriali).

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare la valutazione delle competenze attraverso la predisposizione condivisa di rubriche di valutazione e la promozione di incontri di condivisione del curricolo verticale e delle applicazioni progettuali. Definire strumenti di monitoraggio delle azioni programmate in relazione ai risultati ottenuti e prevedere interventi specifici interv

Realizzare attività di recupero/potenziamento curricolare ed extracurricolare su contenuti e strategie di problem solving.

Miglioramenti degli esiti scolastici degli studenti della scuola nel suo complesso.

Ambiente di apprendimento

Potenziare spazi dinamici e fluidi per promuovere una didattica laboratoriale

Implementazione di didattiche innovative e laboratoriali per diversificare la proposta formativa nell'ottica della personalizzazione

---

Trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento come previsto dal PNRR 4.0 per il miglioramento degli esiti degli studenti

---

Inclusione e differenziazione

Prevedere dei percorsi didattici specifici per gli alunni in difficoltà, con l'elaborazione di un curriculo per obiettivi minimi

---

Potenziamento delle attività laboratoriali volte all'inclusione e alla motivazione all'apprendimento dei ragazzi svantaggiati socio-economicamente

---

Continuita' e orientamento

Rafforzare i percorsi di raccordo tra i diversi ordini di scuola per la condivisione di strategie didattiche/educative.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incentivare la partecipazione di un maggior numero di docenti alle azioni promosse per l'innovazione didattica. Disseminare buone pratiche educativo-didattiche e condividere materiali anche attraverso le ICT.

Incrementare percorsi di formazione per il personale docente sulle metodologie innovative, didattica per competenze di base/trasversali

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Aderire a progetti di rete ed incentivare la partecipazione costruttiva delle famiglie alla vita della scuola.

Attività prevista nel percorso: Lavorare sulle competenze

Descrizione dell'attività	Laboratorio di lettura/scrittura in verticale, dalla Scuola primaria alla Scuola secondaria di I grado, collegato con lo svolgimento di alcuni progetti d'Istituto: Libriamoci, Gutenberg, · Lettura e analisi critica dei testi proposti. · Esercizio di scrittura: esprimere il proprio giudizio, formulare delle domande, riscrivere il finale. · Somministrazione di prove di tipologia affine a quelle Invalsi per la valutazione, alla fine di ogni attività di progetto. · Ambienti di apprendimento più stimolanti e innovativi, incentivando l'utilizzo delle strutture dell'Istituto (aule multimediali –biblioteca, laboratori).

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
Responsabile	Docenti dei Consigli di Classe delle discipline oggetto delle prove INVALSI.
Risultati attesi	Rientrare nella media dei valori di variabilità regionale. Ottimizzazione dell'utilizzo delle strutture di Istituto; Innalzamento dei livelli di competenze in Italiano .

Attività prevista nel percorso: Formazione docente

Descrizione dell'attività	Formazione/Aggiornamento docenti sulla progettazione didattica, su metodologie innovative e laboratoriali
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Animatore digitale Docenti della scuola

	Introdurre ed incentivare nuove modalità di insegnamento; Ottimizzare l'uso dell'infrastruttura informatica scolastica e personale; Fornire spunti utili per la didattica;
Risultati attesi	

Attività prevista nel percorso: Riequilibriamo i risultati

Descrizione dell'attività	La finalità che la scuola si propone è quella di favorire una maggiore condivisione nell'adozione di procedure, strategie, modalità comuni per progettare, in modo innovativo, i processi di apprendimento/insegnamento. Altra priorità che la scuola si propone è la condivisione di un sistema valutativo comune; ad oggi sono state già redatte e diffuse le rubriche di valutazione inerenti il profitto e l'andamento disciplinare. Integrazione e aggiornamento del curriculo verticale per seguire il processo di apprendimento degli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, anche attraverso la somministrazione e il monitoraggio di prove strutturate comuni, per classi parallele.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
Responsabile	Docenti

Risultati attesi	Migliorare gli esiti scolastici degli alunni in italiano e matematica. Rafforzare le attivita' di inclusione e differenziazione. Ridurre il numero degli alunni che si collocano nelle fasce basse. Ampliare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirano alla valorizzazione delle potenzialita' di ogni singolo alunno

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La Scuola Secondaria di I grado ha una forte vocazione musicale espressa dall'insegnamento strumentale che costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale. L'insegnamento dello strumento musicale promuove la formazione globale dell'individuo offrendo occasioni di maturazione logica, espressiva e comunicativa sviluppando, insieme alla dimensione cognitiva, quelle pratico operativa ed estetico emotiva. Sviluppare tale insegnamento significa fornire agli alunni destinatari una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza di sé. L'apprendimento di uno strumento musicale è un mezzo, prima che un fine, per lo sviluppo della persona e delle sue potenzialità di intelligenza e di socialità. L'autonomia scolastica garantisce ulteriori possibilità di approfondimento e sviluppo anche nella prospettiva di rendere l'esperienza musicale funzionale alla diffusione della cultura musicale nel territorio. Gli alunni della Scuola Secondaria possono scegliere uno dei quattro strumenti musicale offerti dalla scuola: Violino, Flauto, Pianoforte e Chitarra. Per la frequenza del corso ad indirizzo musicale è necessario: l'esplicita richiesta da parte della famiglia all'atto dell'iscrizione alla prima media. La materia "strumento musicale" è una materia curriculare al pari delle altre. Fa parte del programma scolastico e come tale viene valutata e presuppone una frequenza regolare per l'intero triennio. Non è possibile cambiare strumento o ritirarsi dal corso nell'arco del triennio. La materia viene detta "opzionale" in quanto si può optare per l'adesione al corso o meno. Le lezioni di strumento sono pomeridiane, sono previste lezioni individuali di un'ora settimanale in un giorno e in un orario da concordare con l'insegnante di strumento in base alle esigenze individuali degli alunni. Tutti gli alunni del corso concorrono alla formazione dell'Orchestra Scolastica. Nel corrente anno scolastico, le restrizioni imposte dall'emergenza Covid-19 non consentono di svolgere lezioni di Musica d'Insieme relative alle attività orchestrali (almeno fino a nuove disposizioni). I docenti lavoreranno in piccoli gruppi e per Sezioni, per rispettare le disposizioni sul mantenimento delle distanze di sicurezza.

Pratiche di insegnamento e apprendimento

I docenti dell'Istituto per sviluppare e favorire un apprendimento attivo e partecipato da parte degli

studenti integrano la didattica tradizionale con le seguenti modalità didattiche innovative:

- learning by doing, ovvero imparare la teoria partendo dalla pratica;

- inquiry based learning, ovvero l'apprendimento basato sull'indagine e l'osservazione;

- cooperative learning attraverso il quale gli studenti sviluppano competenze sociali lavorando insieme, aiutandosi e realizzando materiali didattici;

- problem solving ovvero l'insieme dei processi per analizzare e risolvere positivamente situazioni problematiche;

- project work ovvero un progetto realizzato in aula dagli alunni; apprendimento differenziato per stimolare i diversi stili di apprendimento aumentando l'inclusione scolastica;

- flipped classroom ovvero "classe capovolta", gli studenti studiano a casa autonomamente attraverso materiali proposti nella piattaforma Weschool e poi lavorano in classe in maniera collaborativa con la guida del docente.

Aree di innovazione

SVILUPPO PROFESSIONALE

L' azione mira a creare un sistema permanente per lo sviluppo delle competenze digitali e didattiche del personale scolastico attraverso la creazione di un sistema per la formazione continua di tutto il personale per la transizione digitale.

Le tipologie di attività formative che possono essere attivate sono le seguenti:

- Percorsi di formazione sulla transizione digitale

- Laboratori di formazione sul campo
- Comunità di pratiche per l'apprendimento.

CONTENUTI E CURRICOLI

La scuola si trova ad affrontare il difficile compito di mettersi in relazione con l'esperienza di vita degli alunni e di fornire loro strumenti per la gestione delle proprie attività di vita quotidiana. Si trasforma in laboratorio di realtà per mettere gli alunni nelle condizioni di dare ad essa attribuzione di significato. Si è proceduto pertanto alla progettazione di un curriculo verticale per competenze che sarà uno strumento essenziale per il supporto alla didattica, per elaborare percorsi formativi fondati sulle competenze intese come capacità di mobilitare conoscenze e abilità possedute dal soggetto in un determinato contesto. Ciò che caratterizza una formazione concepita come sviluppo di competenze non è ciò che i ragazzi sanno, ma ciò che i ragazzi, utilizzando ciò che sanno e che hanno, sanno fare in contesti e con scopi diversi. Questa concezione di formazione sconvolge le prassi progettuali e didattiche e impone di pensare il processo di apprendimento/insegnamento in ottica di risultati concepiti come capacità di performance consapevoli, intenzionali, competenti, in contesti di realtà o di studio, che attraverso questo curriculo si cercheranno di promuovere, all'interno di ambienti di apprendimento innovativi: biblioteche, laboratori STEM, laboratori linguistici e metodologie didattiche che incentivino l'apprendimento formale e non formale in quanto, una didattica che si allontana dal tradizionale metodo cattedratico favorisce l'attenzione, stimola e dà spazio al bisogno di partecipazione attivo. Avvicinando il setting e le modalità educative a quelle esperienziali della vita quotidiana si contribuirà allo sviluppo personale degli studenti, al loro inserimento sociale, introducendo l'abitudine alla cittadinanza attiva.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto ha investito molte risorse per la realizzazione di spazi didattici innovativi: biblioteche,

laboratori linguistici, laboratori STEM al fine di migliorare i risultati sia in termini di performance educative, sia in termini di benessere degli studenti, dei docenti . Spazi che avranno come peculiarità quella di ampliare e arricchire la classe, per promuovere un apprendimento maggiormente orientato al lavoro collaborativo e personalizzato, basato su problemi reali e con l'introduzione di attività di apprendimento informale. Spazi di apprendimento che supportano una didattica innovativa, centrata sul ruolo attivo dei ragazzi, che costruiscono la loro conoscenza anche attraverso l'utilizzo delle TIC offrono strumenti di lavoro, di condivisione e cooperazione, consentendo ai docenti di "erogare educazione" in modo integrato e potenziando anche le competenze necessarie all'apprendimento indipendente, offrendo una strategia di insegnamento attivo, capace di valorizzare la partecipazione del discente e di metterlo alla prova in un ambiente più "reale", in un connubio di sapere e saper fare, da sempre poco sperimentato all'interno della scuola "cattedratica". Non solo gli spazi ma anche le metodologie didattiche attive come la metodologia teal, il debate, il project work rendono gli studenti parte fondamentale del loro percorso di apprendimento, sviluppando le capacità di lavoro cooperativo, di Problem solving, delle competenze in generale richieste dal mondo futuro.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: LISTEM: competenze per il futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto per le STEM prevede il coinvolgimento dei due gradi di scuola per consentire l'attuazione delle nuove linee del DIGICOMP. In ogni ordine di scuola saranno attivati percorsi laboratori riguardanti percorsi scientifici e tecnologici favorendo la partecipazione delle ragazze. I corsi attivati per le STEM saranno due per la scuola primaria e quattro per la scuola secondaria di primo grado. La competenza linguistica, irrinunciabile nel nuovo mondo interconnesso, prevede l'attivazione di quattro corsi, due per ogni grado di scuola, per ogni anno di progetto. Il corso di lingua inglese per i docenti sarà svolto da docenti madrelingua nell'anno scolastico 2024/2025.

Importo del finanziamento

€ 76.202,94

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento

Dispersione scolastica

L'Istituto, implementa azioni e iniziative destinate ad attuare la Missione 1.4. Istruzione del PNRR, con attività extracurriculari atte a prevenire il fenomeno della dispersione scolastica attraverso laboratori motivazionali per promuovere la motivazione allo studio, valorizzare le competenze, rafforzare l'autostima degli alunni, accrescere la loro capacità di superare le difficoltà incontrate a scuola. Altra finalità del progetto riguarda l'integrazione delle risorse del territorio per sostenere e implementare una rete di collaborazione sistematica e permanente con la scuola, la famiglia, i servizi istituzionali e dell'associazionismo e in generale i portatori di interesse, attraverso la sottoscrizione dei Patti Educativi di comunità.

Ambienti innovativi

Creazione di spazi innovativi di apprendimento con tecnologie avanzate, dispositivi digitali e arredi per superare il monosetting didattico rendendolo più flessibile e adattarlo alle esigenze delle studentesse e degli studenti di oggi, anche attraverso il potenziamento e/o la realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

Aspetti generali

Insegnamenti attivati

La progettazione curricolare ed extracurricolare, nel rispetto della normativa e delle Indicazioni Nazionali del 2012, tiene conto in particolare dei seguenti aspetti individuati come prioritari dall'art. 1, comma 7 della L. 107/2015 e successivi Decreti attuativi (D.L.G.S. 62 e 66) rispondenti alle esigenze ed alle scelte della nostra scuola nonché degli obiettivi e traguardi previsti in "Agenda 2030" con i relativi 17 obiettivi di sviluppo sostenibile da raggiungere entro il 2030:

- Potenziamento delle competenze matematico-logico-scientifiche attraverso la realizzazione di specifiche attività laboratoriali, con particolare riguardo alla ricerca-azione cogliendo le opportunità di collaborazione con reti di scuole;

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alle competenze in lingua italiana, senza trascurare l'approfondimento delle lingue europee e in particolare della lingua inglese, affinché gli allievi p possano interagire con culture diverse e sviluppare una identità consapevole e aperta che li renda cittadini oltre che del loro territorio e dell'Italia, anche dell'Europa e del Mondo. Utilizzo e diffusione della metodologia CLIL;

- Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e, come evidenziato dal RAV e nel relativo PdM al consolidamento delle competenze e conoscenze degli studenti;

- Sviluppo delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all' utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, con iniziative che coinvolgano anche le famiglie e il territorio;

- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio prevalentemente in ambito scientifico e linguistico anche con l'introduzione di didattiche innovative come la metodologia creativa;

- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia

dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, cogliendo le opportunità offerte da Musei, Enti Culturali ed altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

- Definizione di un sistema di orientamento che non si limiti alle attività nel terzo anno della scuola secondaria di primo grado, ma accompagni lo studente sin dal suo ingresso a scuola a conoscere se stesso, le sue inclinazioni, le opportunità che gli si offrono, per una scelta autonoma e consapevole;

- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione [accettazione, rispetto e valorizzazione delle diversità] e del bullismo, anche informatico;

- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport. L'ampliamento dell'offerta formativa in tale ambito sarà rivolto a ciascun segmento di scuola e particolare attenzione sarà rivolta ai progetti di alfabetizzazione motoria per la scuola primaria, alla propedeutica ed attività sportive in collaborazione con associazioni sportive, in ottica mai competitiva o escludente. Particolare attenzione e cura saranno date all'integrazione degli studenti con disabilità nelle attività motorie;

- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;

- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare

e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale anche attraverso la creazione di spazi aumentati e alternativi funzionali all' apprendimento e alla formazione lungo l'intero arco della vita.

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GIANNI RODARI KRAA82701T

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: DIEGO MUNARI KRAA82702V

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MARIA MONTESSORI KRAA82703X

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CARLO COLLODI KRAA827041

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FILIPPA (MESORACA) KREE827013

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CAPOLUOGO (MESORACA) KREE827024

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SANTA MARGHERITA KREE827035

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S. M. MESORACA KRMM827012 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L’insegnamento trasversale dell’educazione civica è previsto per un numero di ore annue non inferiore a 33 (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi nell’ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, a partire dalla scuola dell'Infanzia dove sono previste iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile.

Curricolo di Istituto

I.C."MORO-LAMANNA"MESORACA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il nostro Istituto ha elaborato un curricolo verticale, operando una sintesi tra i vari documenti ministeriali per promuovere la realtà quotidiana del "fare scuola" con la finalità di elaborare un percorso di formazione a tutto tondo, che sia di tutti e di ciascuno e che presupponga una didattica integrata, flessibile e che superi la frammentazione disciplinare. Il curricolo unitario ha l'obiettivo di realizzare uno strumento condiviso e chiaro in relazione al profilo in uscita dello studente, in cui sono descritte le competenze dell'alunno al termine della scuola del primo ciclo di istruzione. Nel curriculo verticale, le discipline sono collocate all'interno della competenza di riferimento (competenze culturali); vi sono poi le competenze di tipo metodologico (Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, Competenza imprenditoriale, Competenza digitale, Competenza di Cittadinanza) che risultano trasversali a tutte le discipline.

All'interno della competenza di riferimento ciascun campo di esperienza/disciplina si articola in due sezioni per la Scuola dell'Infanzia e in tre sezioni per la Scuola Primaria e la Scuola secondaria di 1° grado.

Sezione A: vengono riportati per la Scuola dell'Infanzia abilità, conoscenze, compiti significativi; per ciascun anno della Scuola Primaria e della Scuola secondaria di I grado vengono riportati traguardi, abilità e conoscenze previste;

Sezione B: per la Scuola dell'Infanzia vengono riportati evidenze e livelli di padronanza attesi alla fine dei tre anni di scuola; per la Scuola Primaria e la Scuola secondaria di 1° grado vengono riportati evidenze e compiti significativi;

Sezione C: per la fine della Scuola Primaria e della Scuola secondaria di 1° grado vengono riportate rispettivamente le due macrorubriche che articolano nei quattro livelli previsti per la

certificazione delle competenze (DM 742/2017) le evidenze elencate nella Sezione B.

Il Curriculo d'Istituto sarà consultabile dal link: https://icmorolamanna.edu.it/documento/curricolo-verticale/

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Noi...piccoli cittadini oggi

Il bambino nella scuola dell'infanzia, sviluppa la propria identità personale e il senso di appartenenza alla propria comunità; allo stesso tempo ha la possibilità di riflettere e confrontarsi con i coetanei, imparando e assumendo come valore la reciprocità e il rispetto. Il progetto mira a sviluppare l'acquisizione della consapevolezza che ciascuno è portatore di diritti inalienabili ma anche di doveri nei confronti di se stesso, degli altri e dell'ambiente.
I diritti e i doveri devono parlare ai bambini attraverso esperienze vissute, offrendo loro la possibilità di sperimentare direttamente forme concrete di cooperazione in un clima scolastico dove la condivisione è incoraggiata attraverso la libertà di espressione e dove è favorita la partecipazione. Il bambino va educato fin da piccolo al riconoscimento e alla difesa dei propri diritti poiché egli è FUTURO CITTADINO ma titolare sin da subito di diritti innegabili.
La nostra scuola si propone di educare il bambino alla convivenza, valorizzando le diverse identità come ci viene illustrato dalle indicazioni per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia.
La scuola, fin dall'infanzia, è un terreno fertile per sviluppare relazioni significative e per favorire l'incontro di molteplici culture. E' proprio nel rapporto con gli altri che il bambino impara l'importanza del rispetto e riconosce diritti e doveri che regolano la convivenza.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

La scuola si trova ad affrontare il difficile compito di mettersi in relazione con l'esperienza di vita degli alunni e di fornire loro strumenti per la gestione delle proprie attività di vita quotidiana. Si trasforma in laboratorio di realtà per mettere gli alunni nelle condizioni di dare ad essa attribuzione di significato. Si è proceduto pertanto alla progettazione di percorsi formativi fondati sulle competenze intese come capacità di mobilitare conoscenze e abilità possedute dal soggetto in un determinato contesto. Ciò che caratterizza una formazione concepita come sviluppo di competenze non è ciò che i ragazzi sanno, ma ciò che i ragazzi, utilizzando ciò che sanno e che hanno, sanno fare in contesti e con scopi diversi. Questa concezione di formazione sconvolge le prassi progettuali e didattiche e impone di pensare il processo di apprendimento/insegnamento in ottica di risultati concepiti come capacità di performance consapevoli, intenzionali, competenti, in contesti di realtà o di studio, che attraverso questo Curriculo si cercheranno di promuovere.

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C."MORO-LAMANNA"MESORACA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Piano per l'internazionalizzazione dell'Istituto

1. potenziare le competenze in lingua straniera degli studenti, inglese e francese, attraverso corsi di potenziamento e uso della piattaforma etwinning;

2. aumentare il numero di certificazione linguistiche;

3. intensificare la mobilità degli studenti in realtà educative all'estero, attraverso azioni con fondi europei, PNRR, Erasmus+, Intercultura;

4. promuovere la formazione linguistica destinata ai docenti per permettere di realizzare progetti europei con scambi e cooperazione con altri Paesi ed Erasmus +;

5. potenziare la formazione digitale per facilitare la comunicazione attraverso le piattaforme virtuali dedicate agli scambi internazionali;

6. incrementare la mobilità del personale docente e amministrativo in job shadowing, che comporta l'acquisizione di best practices attraverso l'osservazione di attività svolte in classe o laboratoriali, di buone pratiche, di stili di gestione diversi da cui si potranno trarre insegnamenti da trasferire nella scuola per migliorare la qualità dell'offerta formativa;

7. promuovere nella scuola una dimensione europea quale presupposto per la cooperazione internazionale;

8. attivare partenariati strategici con scuole europee ed internazionali sui principali temi relativi alla didattica e alla formazione;

9. utilizzare gli strumenti europei per il riconoscimento e la validazione delle competenze, ovvero: Portfolio EUROPASS, Sistema europeo dei crediti per l'istruzione e la formazione professionale ECVET, Sistema europeo di accumulazione e trasferimento dei crediti ECTS, Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente EQF, Quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale EQAVET, Classificazione europea di abilità, competenze, qualifiche e occupazioni ESCO, Norme e orientamenti per la garanzia della qualità nello spazio europeo dell'istruzione superiore ESG, Quadro nazionale delle qualifiche NQF.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Apprendistato all'estero

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- LISTEM: competenze per il futuro

Allegato:

Piano di internazionalizzazione PTOF 24-25.pdf

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C."MORO-LAMANNA"MESORACA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: PICCOLE SCIENZIATE E PICCOLI SCIENZIATI CRESCONO

"Studiare scienze" nella scuola primaria non significa servirsi dei libri di testo o di manuali, questa disciplina va vissuta praticamente, si deve "fare scienza". Per capire bisogna fare, per dirla con un detto di Confucio: "SE ASCOLTO DIMENTICO, SE VEDO RICORDO, SE FACCIO IMPARO".

Attraverso la realizzazione di semplici esperimenti scientifici in piccoli gruppi si cercherà di esplorare i fenomeni con l'approccio scientifico, portando i ragazzi a ragionare sulle proprie domande attraverso un processo critico di osservazioni, ipotesi, esperimenti, revisioni e risposte finali: il metodo sperimentale deve essere un atteggiamento per studiare la realtà.

A seconda della fascia di età degli alunni verranno svolte varie attività – in classe o all'aperto – sotto forma di specifici giochi di scienze per bambini.

Ma, quali sono le attività di un laboratorio scientifico per bambini? Fisica o chimica sono le materie preferite che si traducono in esperimenti scientifici per bambini. Elementari o più complessi , questi esperimenti possono mirare a stimolare le attività di osservazione e ricerca, privilegiando l'uso del microscopio, analizzando le rocce, i minerali o anche la creazione di pozioni che sembrano magiche.

Gli argomenti possono essere i più diversi: la materia, atomi, molecole e stati della materia, l'aria, l'acqua, il terreno, il calore, Terra e Luna...

Queste attività didattiche scientifiche stimolano la creatività e l'innata curiosità mantenendo elevati i livelli di attenzione, il divertimento e la spensieratezza.

Le attività si possono trasformare anche in esperimenti di scienze per bambini se condotte all'aperto ed a contatto con la natura. In questo caso, anche l'attenzione all'educazione ambientale, lo studio delle piante e degli animali, contribuiranno ad accrescere la sensibilità dei piccoli nei confronti del mondo che ci circonda.

Le varie esperienze verranno documentate dai ragazzi stessi con fotografie e disegni e registrate sul quaderno o sul computer.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, realizza semplici esperimenti.
- Utilizza strumenti di laboratorio e tecnologici semplici per effettuare osservazioni, analisi ed esperimenti per interpretare fenomeni naturali o verificare le ipotesi di partenza.
- Spiega, utilizzando un linguaggio specifico, i risultati ottenuti dagli esperimenti, anche con l'uso di disegni e schemi.
- Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.

In modo completo, sicuro e autonomo, con tempi rapidi e spunti personali (Avanzato); con qualche incertezza soprattutto in situazioni non note (Intermedio); in modo incerto e non

del tutto autonomo (Base); in modo incompleto e solo se guidato (In via di prima acquisizione).

Azione n° 2: FARE CODING

Il coding è una metodologia didattica per educare al pensiero computazionale. Il pensiero computazionale è in altri termini un approccio innovativo ai problemi e alla loro risoluzione , è un processo logico, creativo ed efficace, perché utilizza metodi e strategie specifiche della tecnologia per la soluzione di un problema complesso. Questa metodologia didattica innovativa, non deve essere intesa come una nuova materia a scuola, ma come un'attività trasversale e interdisciplinare e riguarderà sia le materie scientifiche che letterarie. La presente azione intende portare avanti un percorso didattico incentrato sul"coding" o linguaggio di programmazione attraverso attività specifiche unplugged e plugged. Mediante il gioco, i bambini saranno guidati ad acquisire i concetti base dell'informatica e del linguaggio di programmazione, a utilizzare strategie di problem solving in un'ottica collaborativa e a condividere un artefatto creativo.

ESPERIENZE E ATTIVITA'

Le attività di gioco avranno sfondo disciplinare e saranno differenziate per fasce d'età.

- Giochi per muoversi bene nello spazio reale e nello spazio-foglio
- Primi giochi sul foglio quadrettato e primi algoritmi (Pixel Art, percorsi, reticoli...).
- Esercizi su schede o sul libro
- Attività plugged attraverso la realizzazione di percorsi specifici sulla piattaforma "Programma il Futuro", per avvicinare in modo divertente ed intuitivo i bambini ai concetti che sono alla base del coding, quali: sequenza di istruzioni, ripetizione di istruzioni, correzione di errori, anche con l'utilizzo del programma SCRATCH JUNIOR.
- Attività unplugged, cioè senza computer, utilizzando semplicemente materiale di facile consumo. I bambini saranno chiamati ad applicare un codice dato per realizzare un prodotto e poi a creare loro stessi un codice condivisibile con tutti.

- Giochi di coding utilizzando un robottino (Cody Feet, CodyRoby....BLUE-BOT, DOC, MIND)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Riconosce e risolve problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate e giustificandone il procedimento seguito;
- Eseguire percorsi, rappresentarli graficamente e verbalizzarli;
- Utilizza le nuove tecnologie e svolge semplici attività;
- Definisce una sequenza di azioni in modo logico e coerente;
- Individua in un codice le funzioni presenti;
- Sa riconoscere e correggere errori.

In modo completo, sicuro e autonomo, con tempi rapidi e spunti personali (Avanzato); con qualche incertezza soprattutto in situazioni non note (Intermedio); in modo incerto e non del tutto autonomo (Base); in modo incompleto e solo se guidato (In via di prima acquisizione).

○ Azione n° 3: COSA VIENE GIU'DAL CIELO? MISURIAMO LA PIOGGIA: COSTRUIAMO UN PLUVIOMETRO

Un percorso per osservare e conoscere le precipitazioni atmosferiche. Descriviamo la pioggia, la neve e la grandine, poi costruiamo un pluviometro e raccogliamo i dati delle precipitazioni mensili/stagionali.

1. Per introdurre l'attività, recitiamo la filastrocca "Il pianeta nuvoloso" di Gianni Rodari, poi chiediamo ai bambini che cosa sanno delle "precipitazioni atmosferiche" .

Lasciamo che rispondano in modo spontaneo e che raccontino le loro esperienze. Sintetizziamo la discussione, dicendo che le precipitazioni, come per esempio la pioggia, la neve o la grandine, "precipitano" , cioè cadono dalle nuvole sulla terra.

2. Realizziamo insieme un semplice esperimento su come nascono le nuvole e la pioggia: ci servirà un semplice un bicchiere alto, acqua, una coppetta di vetro che copra bene l'imboccatura del bicchiere, del ghiaccio.

3. Misuriamo la quantità delle precipitazione in un dato arco temporale. Come fare? Costruiamo un pluviometro, lo collochiamo all'aperto, lontano da muri e piante, al riparo dal vento e raccogliamo l'acqua piovana.

4. Ogni giorno registriamo i dati delle precipitazioni nella tabella delle precipitazioni stagionali e poi facciamo la somma. Se ne abbiamo la possibilità continuiamo a registrare i dati anche in inverno, in primavera e, alla fine , per confrontare i dati raccolti utilizziamo la tabella delle precipitazioni durante le stagioni considerate: osserviamo che le precipitazioni atmosferiche variano notevolmente da stagione a stagione.

5.Costruiamo un istogramma con le informazioni raccolte, seguendo le istruzioni:

- calcola la media dei centimetri di pioggia caduti ogni mese

- rappresenta sul grafico le medie che hai calcolato.

6. Per il quaderno della documentazione: le tabelle di registrazione delle precipitazioni , i grafici realizzati e le foto del pluviometro.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Classifica i diversi tipi di precipitazioni;
- Esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata;
- Raccoglie i dati delle precipitazioni;
- Rappresenta i dati raccolti attraverso l'uso di grafici;
- Analizza un fenomeno naturale attraverso la raccolta di dati, l'analisi e la rappresentazione;
- Pianifica la costruzione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari e descrivendo le fasi di realizzazione;
- Progetta e realizza elaborati e semplici manufatti tecnologici utili alla sperimentazione scientifica o alla soluzione di semplici problemi pratici, seguendo istruzioni date o scritte.

In modo completo, sicuro e autonomo, con tempi rapidi e spunti personali (Avanzato); con qualche incertezza soprattutto in situazioni non note (Intermedio); in modo incerto e non del tutto autonomo (Base); in modo incompleto e solo se guidato (In via di prima acquisizione).

○ Azione n° 4: La foglia

Azione di Scienze per la classe Prima

Descrizione: si osserva la foglia a livello macro e microscopico attraverso binoculare o microscopio ottico, successivamente viene estratta la clorofilla utilizzando l'alcol etilico e si procede con la cromatografia su carta per valutare i pigmenti presenti nella foglia.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Analizzare ed interpretare le caratteristiche della foglia, sapendo riconoscere ed utilizzare la strumentazione di laboratorio.

Azione n° 5: Serra Idroponica

Azione di Scienze per la classe Prima

Coltivazione e crescita di piante in modo alternativo, senza l'utilizzo di suolo ma utilizzando substrati diversi (lana di roccia, argilla espansa, fibra di cocco).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Osservare e studiare un fenomeno naturale attraverso una didattica laboratoriale innovativa.

Azione n° 6: Il Metodo Scientifico

Azione di Scienze per la classe Prima

Valutazione delle fasi del metodo scientifico, partendo dalla formulazione di un'ipotesi per arrivare alla tesi finale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Osservazione di un fenomeno, utilizzo del linguaggio tecnico specifico e saper descrivere semplici esperimenti.

Azione n° 7: Museo della geometria

Azione di Matematica per la classe Prima

Costruzione di poligoni e relativi elementi, con materiali di facile reperibilità

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Confrontare e analizzare figure geometriche, saper utilizzare il linguaggio e la terminologia specifici e rappresentare figure geometriche in modo alternativo.

Azione n° 8: Sostanze acide e basiche

Azione di Scienze per la classe Seconda

Attraverso l'utilizzo di un indicatore naturale o di cartine al tornasole viene misurato il valore di pH di alcune sostanze di uso quotidiano.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Raccolta e valutazione dei dati, osservazione di un fenomeno, utilizzo del linguaggio tecnico specifico e saper descrivere semplici esperimenti.

Azione n° 9: Controlliamo il nostro peso!

Azione di Matematica per la classe Seconda

Calcolo dell'ICM attraverso l'applicazione della relativa formula.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Utilizzo del linguaggio matematico nel mondo reale, Obiettivo 3 dell'Agenda 2030 (Buona Salute)

Azione n° 10: Tangram

Azione di Matematica per la classe Seconda

Partendo da un quadrato composto da 7 diverse figure geometriche, si ottengono, scomponendolo, tante altre figure equivalenti ed equicomposte.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare la capacità di osservazione. Stimolare l'arte e la creatività. Raffigurare con forme geometriche. Saper distinguere la differenza tra i termini equiestensione ed equiscomposizione.

○ Azione n° 11: Estrazione del DNA

Azione di Scienze per la classe Terza

Estrazione del DNA dalla frutta e rappresentazione della molecola.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Saper seguire un protocollo di laboratorio e predisporre una relazione, conoscere la molecola del DNA.

Azione n° 12: Creazione di un circuito elettrico

Azione di Scienze per la classe Terza

Realizzazione di un circuito elettrico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Conoscere gli elementi di un circuito elettrico e le leggi di Ohm e utilizzare il linguaggio tecnico specifico.

Azione n° 13: Effetti dell'inquinamento

Azione di Scienze per la classe Terza

Si riproducono in laboratorio, usando materiali di facile reperibilità: l'effetto serra, le piogge acide e il buco dell'ozono

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Diffondere stili di vita sostenibile tra i ragazzi, favorire un processo di partecipazione e cittadinanza attiva, acquisire consapevolezza dell'inquinamento delle sue cause e delle sue conseguenze.

○ Azione n° 14: Baricentro

Azione di Matematica per la classe Seconda

Ricerca del baricentro di corpi irregolari.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle

competenze STEM

Saper utilizzare il linguaggio e la terminologia specifici e capire perché un corpo rimane in equilibrio.

Azione n° 15: Analisi statistica

Azione di Matematica per la classe Terza

Raccolta di dati relativi ai fenomeni quotidiani e analisi statistica con relativo grafico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Conoscere le fasi relative all'analisi dei dati, utilizzare il linguaggio matematico specifico e rappresentare un grafico partendo dai dati raccolti.

Azione n° 16: L'ISOLA CHE NON C'E'

Costruzione di un forziere dove racchiudere le storie da raccontare e mappe.

Racconto “il pirata analfabeta” a fine lettura verranno distribuite delle mappe e si invitano i bambini a risolvere gli enigmi attraverso la costruzione di una mappa per arrivare all’isola del Tesoro.

Ascolto di un canto: “Giriamo e andiamo”

Reticolo con frecce direzionali strutturato in base alle avventure del pirata

Tinkering, il bambino sperimenta e viene stimolato alla risoluzione dei problemi .

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Migliorare le competenze di problem-solving; comprendere una successione di indicazioni; sviluppare la lateralità; comprendere un primo approccio al pensiero computazionale

○ Azione n° 17: STEM VERDI CON SUPERGREEN “GLI SCARTI”

Osservazione e studio di alcuni fenomeni scientifici connessi alle piante:

- Predisposizione dei bambini all'ascolto di canzoni
- Ascolto di un racconto
- Proiezione di video sugli "scarti",
- Creazione di una cintura da supereroe dove inserire manufatti significativi
- Recupero della verdure necessarie per la missione con l'aiuto delle famiglie
- Osservazione degli scarti delle verdura
- Modelli da pitturare e disegni da incollare nella cintura da supereroe
- Osservazione , manipolazione e messa in dimora degli scarti
- Creazione dell' orto dagli scarti
- Cura delle piantine e controllo della crescita

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e processi di ricerca-azione; Sperimentare la soggettività delle percezioni; Sviluppare il pensiero creativo; -Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione; Conoscere le buone pratiche di risparmio delle

risorse in un'ottica di economia circolare per la salvaguardia del pianeta; comprendere il trascorrere del tempo; comprendere le fasi di crescita di una pianta; effettuare ipotesi; operare per prove ed errori; comprendere l'importanza della natura.

Azione n° 18: DISEGNARE LE FORME

Il disegno è stato fin dall'antichità, uno dei linguaggi usati dall'uomo per rappresentare la realtà o rendere visibile in maniera immediata le proprie idee. Il disegno è uno strumetno fondamentale per studiare e conoscere la realtà che ci circonda. Nella presente azione, ci riferiamo al disegno tecnico, cioè a quello strumento che, attraverso un insieme convenzionale di linee, simboli e altre indicazioni, offre informazioni precise sulla forma, sulle dimensioni e sulla funzione in oggetto.

L'azione prevede l'esplorazione, il disegno, la riproduzione, la digitalizzazione di varie forme geometriche, tramite le seguenti attività:

1. Disegnare: Attraverso le tecniche del disegno, si riproducono su carta e con gli strumenti tradizionali (squadre, compassi, matite, righe) le varie forme geometriche, partendo dalle più semplici (quadrato, rettangolo) alle più complesse (pentagono, esagono ..).

2. Creare: Attraverso attività di tinkering (imparare facendo) si riproducono le varie forme geometriche con diversi tipi di materiale a disposizione, per lo più materiali di riciclo. Gli studenti hanno la possibilità di conoscere, modellare e combinare vari elementi per creare degli oggetti, utilizzando il proprio intuito e la propria creatività. Questa metodologia può essere riassunta in tre passaggi chiave: Think-pensa, Make-crea, Improve-migliora.
3. Programmare: Attraverso il coding e con l'utilizzo, prima della piattaforma Programmare il Futuro e successivamente di Scratch si implementano algoritmi per la creazione di disegni digitali.
4. Esplorare: Attraverso la robotica e nello specifico, utilizzando Mbot (robot programmabile), si fa percorrere al robot un percorso disegnato (con gli strumenti tradizionali), costruito (con le attività di tinkering) e programmato grazie ad un algoritmo specifico (attività di coding) opportunamente implementato e caricato sul robot stesso.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Riconoscere che il disegno tecnico è un linguaggio convenzionale, che unifica le norme per la realizzazione di manufatti in modo che siano comprese da tutti;
- Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico;
- Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso comune, reperibili a partire da bisogni ed esigenze concrete;
- Sviluppare le capacità di problem solving e di astrazione;
- Potenziare il pensiero logico e la creatività;
- Promuovere l'inclusività e l'autostima;
- Incoraggiare la collaborazione di gruppo per il raggiungimento di un obiettivo comune;
- Sviluppare il pensiero computazionale;
- Apprendere le basi della programmazione informatica in modo pratico e divertente.
- Analizzare e organizzare i dati del problema in base a criteri logici;
- Identificare, analizzare, implementare e verificare le possibili soluzioni con un'efficace ed efficiente combinazione di passi e risorse (avendo come obiettivo la ricerca della soluzione migliore secondo tali criteri);
- Generalizzare il processo di risoluzione del problema per poterlo trasferire ad un ampio spettro di altri problemi
- Offrire esperienze di progettazione robotica per sviluppare capacità di problem solving ed estese abilità tecnologiche.

Azione n° 19: LE API E IL LORO MONDO

Scoperta del mondo delle api e della loro importanza da un punto di vista ambientale:

 Lettura in circle time del racconto“salviamo le api”

 Canto ”il ballo delle api”

 Filastrocca “diciamo grazie”;

 Proiezione di video per conoscere i ruoli delle api all’interno dell’alveare;

 Discussione sull’importanza di questi insetti;

 Costruzione di un alveare.

 Gioco costruito con materiale da riciclo;

 Percorsi

 Organizzazione della giornata della festa: scenografia, merenda con il miele e pane, travestimenti per imitare i colori delle api, interpretazione dei ruoli delle api.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle

competenze STEM

- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione,
- stimolare la curiosità del bambino avvicinandolo a conoscere il mondo delle api,
- conoscere le varie tipologie di api,
- comprendere l'importanza delle api per la natura,
- imparare a rispettare la natura,
- acquisire comportamenti corretti e responsabili.

○ Azione n° 20: INGRANAGGI E MANOVELLE: ESPERIENZE CON IL TINKERING

Quest'azione propone una serie di attività didattiche laboratoriali ispirate al concetto di tinkering e al "learning by doing", corrente di pensiero associata al filosofo pedagogista Dewey. Tale approccio si basa sulla concezione dell'esperienza come un rapporto attivo tra l'individuo e l'ambiente circostante, dove l'essere umano non è un mero spettatore passivo, ma interagisce attivamente con il contesto.

Il percorso didattico si concentra sull'obiettivo di creare un ambiente di apprendimento stimolante per suscitare la curiosità e motivare gli studenti nello studio. L'intento è promuovere la comprensione dei concetti fondamentali legati ai materiali, alle loro proprietà e alle macchine per la trasmissione del moto, aspetti collegati alle trasformazioni dell'energia.

La fase pratica, caratterizzata da un'elevata attivazione cognitiva, si svolgerà in classe e sarà preceduta da domande mirate a stimolare la riflessione sugli approcci formali, informali e non formali degli studenti riguardo al funzionamento di macchine e oggetti di uso quotidiano, come automobili a pedali, biciclette o altri dispositivi che richiedono una forza esterna per generare movimento.

Il lavoro proseguirà in modo coinvolgente, mirando a suscitare meraviglia e offrire

un'esperienza pratica che stimoli riflessioni, domande, esplorazioni e scoperte individuali. Si farà uso di materiali facilmente reperibili e, in molti casi, di materiali riciclati, rendendo l'attività non solo educativa ma anche sostenibile. Questa proposta si configura come un valido strumento da introdurre in classe per arricchire il percorso di apprendimento degli studenti.

L'attività propone la creazione di automi in cartone, dispositivi articolati con parti che possono ruotare, traslare o strisciare grazie all'azione di leve, ruote a frizione o ingranaggi, attivati manualmente. Si focalizza sulla trasmissione del moto attraverso ruote a frizione lisce, realizzate in cartoncino.

Nel contesto di un approccio didattico basato su situazioni-problema, si stimola l'interesse degli studenti presentando loro sfide, ad esempio, richiedendo all'automata di invertire rapidamente il verso di rotazione. Questo stimola una fase di brainstorming supervisionata dal docente, che guida gli studenti alla soluzione attraverso l'uso di ruote dentate. Esse possono essere progettate e realizzate direttamente utilizzando il cartoncino o, alternativamente, possono essere sostituite con tappi di bottiglia che presentano una zigrinatura o dentatura in grado di ingranare con altri tappi che, eventualmente, è possibile progettare e stampare in 3D.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Pianificare la costruzione di un manufatto indicando materiali e strumenti;
- Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando

materiali di uso comune;
- Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da bisogni ed esigenze concrete;
- Sviluppare le capacità di problem solving e di astrazione;
- Potenziare il pensiero logico e la creatività;
- Promuovere l'inclusività e l'autostima;
- Incoraggiare la collaborazione di gruppo per il raggiungimento di un obiettivo comune;
- Conoscere i principi di funzionamento delle ruote dentate;
- Conoscere i principi della trasmissione del moto.

Azione n° 21: ACCENDIAMO LE IDEE

Questa attività funziona a diversi livelli: può costituire un'introduzione pratica ed accessibile all'elettricità, fornire un metodo per determinare la conducibilità o l'isolamento di un materiale, e addirittura consentire la creazione di sculture luminose. Rappresenta un'opportunità per esplorare concetti avanzati come circuiti in serie e in parallelo, polarità e la realizzazione di interruttori complessi. Nonostante la complessità di tali concetti, l'utilizzo di materiali facilmente reperibili rende questa attività adatta a una vasta gamma di contesti. Accensione di led e creazione di semplici circuiti morbidi con pasta morbida, led e pile. Sperimentazione guidata di circuiti morbidi con l'uso di vari led e diverse tipologie di pile e circuiti. Costruzione di circuiti su carta, creando dei simpatici biglietti che si illuminano, utilizzando dal nastro conduttivo, dei led e batteria da 3 volt.

Per le classi seconde e terze si introduce anche il funzionamento degli elettrodomestici, e quale energia ne consente il movimento. Breve spiegazione di che cos'è l'energia elettrica e di come arriva nelle nostre case. Presentazione di semplici circuiti, osservazione di diverse pile e motorini: si scopre come sono fatte e come funzionano. Proviamo a far funzionare un led e a far girare un motorino. Scopriamo i motorini che girano e che vibrano. Sperimentiamo il movimento alimentato dall'energia solare: movimento di un piccolo insetto con pannello solare. Scopriamo il nome e la funzione di alcuni elementi elettrici: cavi a coccodrillo, fili di rame, pile con poli + e -, motorini, led, porta pile, interruttore, voltaggio... Confrontiamo l'energia eolica e quella solare osservando e costruendo un piccolo mulino ad elica alimentato da un pannello solare. Sperimentiamo e osserviamo

quando funziona e quando si ferma. Parliamo di energia e movimento riprendendo il discorso sui motorini alimentati da pile: osserviamo come sono fatti e come funzionano.

Il tutto integrato con attività di coding che, tramite l'utilizzo di schede elettroniche (Halocode standard kit), introducono gli studenti ad esplorare semplici progetti di IoT.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Pianificare la costruzione di un manufatto indicando materiali e strumenti;
- Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso comune;
- Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da bisogni ed esigenze concrete;
- sviluppare le capacità di problem solving e di astrazione;
- potenziare il pensiero logico e la creatività;
- promuovere l'inclusività e l'autostima;
- incoraggiare la collaborazione di gruppo per il raggiungimento di un obiettivo comune;
- conoscere i principi dell'elettricità;
- Conoscere i principi dei circuiti elettrici.
- Conoscere l'energia, le sue forme e fonti, la t rasformazione e la conservazione, il trasporto, la distribuzione e utilizzo dell'energia elettrica;
- Conoscere le diverse centrali elettriche.
- sviluppare il pensiero computazionale;
- apprendere le basi della programmazione informatica in modo pratico e

divertente.

- Introdurre il modello del “Pensiero Computazionale” come metodo per la risoluzione dei problemi che aiuta a riformularli per poterli risolvere efficientemente in modo automatico;
- Introdurre in modo intuitivo e ludico i concetti base della programmazione per sviluppare il pensiero computazionale;

Moduli di orientamento formativo

I.C."MORO-LAMANNA"MESORACA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: FARE SCELTE CONSAPEVOLI (Classe Prima)

Il percorso di orientamento da noi previsto coinvolge docenti, famiglie, alunni ed esperti.

I Docenti

- guidano gli alunni ad acquisire le conoscenze e a farli riflettere sulle loro caratteristiche personali;
- riconoscono che l'obiettivo primario del processo di orientamento è lo sviluppo della personalità dell'alunno, in modo che possa arrivare a compiere scelte consapevoli e autonome.

Le Famiglie

- supportano i loro figli nel percorso di scelta;
- vengono informate sulle attività di orientamento e coinvolte negli incontri di formazione tenuti dagli esperti;
- partecipano con i figli ad alcune attività formative.

Gli alunni

Elaborano e costruiscono consapevolmente il proprio progetto di vita, guidati dai genitori, docenti ed esperti:

- La mia carta di identità (descrivere sé stessi)
- Letture per analizzare sé stessi e gli altri
- Questionari sulle modalità d studio (dove studio, come studio, come organizzo il tempo)
- Orientamento narrativo: questionari auto-conoscitivi relativi agli interessi
- Incontro degli studenti con esperto psicologo utile alla conoscenza di sé stessi
- Attività sul processo di scelta

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

· Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: FARE SCELTE CONSAPEVOLI (Classe Seconda)

Il percorso di orientamento da noi previsto coinvolge docenti, famiglie, alunni ed esperti.

I Docenti

- guidano gli alunni ad acquisire le conoscenze e a farli riflettere sulle loro caratteristiche personali;
- riconoscono che l'obiettivo primario del processo di orientamento è lo sviluppo della personalità dell'alunno, in modo che possa arrivare a compiere scelte consapevoli e autonome.

Le Famiglie

- supportano i loro figli nel percorso di scelta;
- vengono informate sulle attività di orientamento e coinvolte negli incontri di formazione tenuti dagli esperti;
- partecipano con i figli ad alcune attività formative.

Gli alunni

Elaborano e costruiscono consapevolmente il proprio progetto di vita, guidati dai genitori, docenti ed esperti:

- Letture per stimolare la riflessione su sé stessi.
- Analisi dei cambiamenti: come sono–come ero; come mi vedo io e come mi vedono gli altri.
- Orientamento narrativo: questionari sulle attitudini e capacità.
- Incontro degli studenti con esperto psicologo utile alla conoscenza di se stessi.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

· Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: FARE SCELTE CONSAPEVOLI (Classe Terza)

Il percorso di orientamento da noi previsto coinvolge docenti, famiglie, alunni ed esperti.

I Docenti

- guidano gli alunni ad acquisire le conoscenze e a farli riflettere sulle loro caratteristiche personali;
- riconoscono che l'obiettivo primario del processo di orientamento è lo sviluppo della personalità dell'alunno, in modo che possa arrivare a compiere scelte consapevoli e autonome.

Le Famiglie

- supportano i loro figli nel percorso di scelta;
- vengono informate sulle attività di orientamento e coinvolte negli incontri di formazione tenuti dagli esperti;
- partecipano con i figli ad alcune attività formative.

Gli alunni

Elaborano e costruiscono consapevolmente il proprio progetto di vita, guidati dai genitori, docenti ed esperti:

- Letture che stimolino la riflessione su se stessi

- Orientamento narrativo: test sulle Caratteristiche Personali (Socialità Controllo Emotivo – Autostima) test su Motivazione Scolastica e Metodo-Test Preferenze Scolastiche e Professionali
- Incontri degli studenti con esperto psicologo utile alla conoscenza di se stessi e all'auto orientamento. Si prevedono due incontri
- Costruzione della tavola delle decisioni e definizione della scelta.
- Sportello d'ascolto per i genitori.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	15	15	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

· Nuove competenze e nuovi linguaggi

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Progetto continuità

L'Istituto presta una particolare attenzione all'esigenza di raccordare il lavoro dei diversi ordini scolastici nei quali è articolato, in modo da dare continuità e coerenza agli aspetti relativi alla dimensione pedagogica, alla valenza orientativa dell'attività scolastica, ai contenuti culturali, alle strategie metodologiche, alle soluzioni organizzative. Il raccordo consiste, quindi, nella strutturazione di un percorso unitario e verticale che si snoda dalla scuola dell'Infanzia sino alla Secondaria di I grado. Particolare attenzione viene prestata al passaggio dei bambini tra i diversi ordini di scuola: in tutte le scuole viene attuato un progetto "Accoglienza" che vede coinvolti i bambini del terzo anno della scuola dell'Infanzia e le classi della scuola primaria, i ragazzi della quinta primaria con gli alunni della secondaria, per far sì che essi possano familiarizzare con il nuovo ambiente e conoscere le insegnanti attraverso attività educative. Nello specifico il progetto ha lo scopo di: • Garantire ad ogni alunno un percorso formativo sereno che valorizzi le competenze già acquisite e riconosca la specificità e la pari dignità educativa dell'azione di ciascun Ordine scolastico. • Creare "continuità" nello sviluppo delle competenze che l'alunno acquisisce durante il percorso scolastico per orientarlo nelle scelte future ponendo particolare attenzione al passaggio da un Ordine di scuola all'altro. • Accompagnare l'alunno, dalla scuola dell'Infanzia fino alla Secondaria di Primo grado, prevenendo e/o alleviando le ansie, le paure e le incertezze di chi si trova a dover affrontare una nuova realtà. • Guidare l'alunno a prendere coscienza della propria crescita e maturazione psicofisica. • Favorire una proficua collaborazione fra Scuola e famiglia. • Individuare momenti di raccordo con le agenzie educative extrascolastiche in modo che la Scuola si ponga come perno di un sistema allargato e integrato in continuità con l'ambiente familiare e sociale. Il Progetto si prefigge di procedere su due livelli: Continuità verticale (coordinamento dei curricoli, conoscenza del percorso formativo dell'alunno, conoscenza dell'ambiente e dell'organizzazione della Scuola che l'allievo andrà a frequentare): ha come principale obiettivo quello di prevenire le difficoltà nel passaggio da un Ordine di Scuola all'altro e i conseguenti fenomeni di disagio quali l'abbandono scolastico. Continuità orizzontale (incontri Scuola-famiglia, rapporti con gli Enti Locali, le Unità Sanitarie e le Associazioni territoriali): ha il compito di promuovere l'integrazione con la famiglia e il territorio e di pervenire a un confronto ed alla condivisione di strategie educative che favoriscano la crescita armonica dell'alunno. L'idea centrale del Progetto è di individuare e condividere un quadro comune di obiettivi, di carattere cognitivo e comportamentale, sulla base dei quali

costruire gli itinerari del percorso educativo e di apprendimento e di realizzare un clima culturale, relazionale e istituzionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti. Si favorirà una graduale conoscenza del "nuovo", per evitare che il passaggio tra i diversi Ordini di scuola (dall'infanzia alla Primaria e dalla Primaria alla Secondaria di primo grado) possa rivelarsi fonte di ansia. Non si tratta di rendere omogenei gli ambienti e le esperienze che sono differenti tra loro, ma di tracciare un percorso che colleghi le diverse specificità. In questo modo il bambino/ragazzo potrà mantenere, anche nel cambiamento, la consapevolezza della propria identità e del proprio ruolo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

• Vivere in modo sereno la realtà scolastica. • Prevenire le ansie. • Conoscere una realtà scolastica diversa da quella frequentata abitualmente.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

Piano Scuola Estate: R-estate d'estate

La proposta didattica mira a potenziare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025, con particolare attenzione al periodo estivo. Questa iniziativa si basa su azioni specifiche volte a rafforzare gli apprendimenti e le competenze chiave, in linea con la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018. I moduli progettati includono attività di potenziamento disciplinare, socialità e inclusione, con l'obiettivo di continuare la missione di formazione e supporto nella crescita dei propri allievi. In particolare, due moduli di educazione motoria sono destinati alle prime classi della Scuola Secondaria di I grado e due alle classi quinte della Scuola Primaria. Altri moduli riguardanti arte, orienteering e scienze sono dedicati alla Scuola Secondaria di I grado. La progettazione e l'implementazione dei percorsi didattici e formativi si basano su metodologie innovative che promuovono l'apprendimento attivo e cooperativo, prestando particolare attenzione al benessere personale e alle relazioni interpersonali. Le azioni previste favoriscono il protagonismo degli studenti attraverso esperienze pratiche. I moduli didattici saranno svolti in ambienti flessibili e modulari, oppure in contesti esperienziali e immersivi, anche all'aperto, in collaborazione con istituzioni, realtà culturali, sociali ed economiche del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Gli obiettivi dei percorsi di formazione sono: • Sostenere la motivazione e rimotivazione allo studio attraverso metodologie innovative, proattive e stimolanti; • Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento, e il benessere degli studenti.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	spazi all'aperto

CODING: DIGITALANDO

Dall'algoritmo al coding: "fare codice" ovvero dare istruzioni. Il linguaggio di "programmazione" che il bambino arriverà ad acquisire si esprimerà in pratica nell'indicare, attraverso regole ben stabilite, una serie di istruzioni (comandi) a un compagno esecutore che avrà di conseguenza il compito di eseguirli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il bambino diventa soggetto attivo che costruisce, prova e verifica. Sperimenta attività di didattica digitale, (Coding unplugged) ambientata nel bosco, in montagna, nella fattoria e nel mare. Sviluppa il pensiero computazionale in cooperative learning. Scopre l'unplugged con giochi e percorsi corporei, diventa soggetto attivo, che costruisce, prova e verifica.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

MANI, FANTASIA E... CRETA

Esplorazione e sperimentazione con la creta per lo sviluppo della creatività trasformativa attraverso la scoperta, in u piacere sensoriale che porta i bambini alla propria interiorità. il progetto prevede cinque fasi: manipolazione libera, con attrezzi, con materiale e oggetti, creazioni bidimensionali e tridimensionali, creazioni creative. Tappe che mirano a sviluppare i processi esplorativo, manipolativo, percettivo, sensoriale, espressivo, creativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Esplorare, manipolare e modellare in libertà materiale naturale e plastico. Esprimersi e creare liberamente con un materiale naturale e duttile come la creta, comprendendo i significati emotivo-percettivo-cognitivo delle proprie esplorazioni.

Destinatari	Gruppi classe

	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Fotografico
	Informatica
	Multimediale
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

MODELLIAMO LE EMOZIONI

Il progetto ha lo scopo di promuovere l'inclusione di tutti i bambini della nostra scuola. Tenta di superare la visione della didattica tradizionale a favore dei principi pedagogici dell'individualizzazione e della personalizzazione, rendendo più efficace l'insegnamento, adattando obiettivi e strategie ai bisogni e alle caratteristiche di ciascun singolo bambino per dare a tutti la possibilità di acquisire e padroneggiare competenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Rafforzare l'identità personale, favorire uno sviluppo armonico per costruire l'autonomia e acquisire le competenze per vivere serenamente la propria corporeità. far scoprire ai bambini la plasticità del materiale e il piacere di modellare con le proprie mani attraverso attività ludiche ed espressive.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni
	Aula generica

Strutture sportive	Palestra

CACCIA AL TESORO: ESPLORATORI DI NATURA

La caccia al tesoro rappresenta un'opportunità unica per i bambini di esplorare, apprendere e divertirsi, creando ricordi indimenticabili e favorendo lo sviluppo di importanti competenze sociali e cognitive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Integrare contenuti educativi con esperienze ludiche, rendendo l'apprendimento più coinvolgente. Incoraggiare i bambini ad esplorare, fare domande e trovare risposte in modo autonomo. Stimolare la fantasia e la creatività dei bambini attraverso attività divertenti e interattive. Favorire la costruzione di legami tra i bambini, migliorando il clima di classe. Creare un'esperienza positiva che renda l'apprendimento un momento gioioso e memorabile.

Destinatari	Gruppi classe

	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni
	Aula generica
Strutture sportive	Piscina

IL MONDO DELLE API: PICCOLE EROINE DELLA NATURA

Il progetto è pensato per la classe seconda primaria con l'obiettivo di avvicinare i bambini al mondo delle api e al loro ruolo fondamentale nell'ecosistema. Attraverso attività pratiche, giochi e ricerche, i ragazzi esploreranno la vita delle api, la loro importanza nella pollinazione e come possono contribuire alla salvaguardia dell'ambiente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Promuovere la consapevolezza ecologica e il rispetto per la natura. Stimolare la curiosità dei bambini nei confronti della biologia e della natura. Insegnare l'importanza di proteggere le api e l'ambiente in cui vivono. Utilizzare giochi ed attività pratiche per rendere l'apprendimento divertente e coinvolgente.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

NOI... LA BANDIERA

Gli alunni in questo percorso giungeranno ad acquisire piena consapevolezza dell'appartenenza alla nostra Nazione anche attraverso lo studio e la conoscenza del Tricolore a 360°. Si approfondirà lo studio dell'Art. 12 della Costituzione. Partendo dalla classe prima, di anno in anno si andrà ad acquisire un "tassello" in più sulla storia della bandiera italiana e i suoi colori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Rafforzare il senso di appartenenza alla comunità e di Patria. Insegnare ai bambini il valore dei simboli nazionali. Promuovere l'espressione artistica e la capacità di lavorare in gruppo.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
Biblioteche	Classica

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

ORIENTEERING LO SPORT DEI BOSCHI

Il primo passo verso lo sport dei boschi: lezioni teoriche di orientamento e percorsi di orienteering in ambiente naturale per esplorare entusiasmandosi nella natura del bosco.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

L'orienteering è un'attività sportiva outdoor, finalizzata all'esplorazione di spazi geografici sconosciuti con l'ausilio di due strumenti basilari: la mappa e la bussola. Questo laboratorio didattico intende valorizzare la componente educativa di questo sport, che ad ampio raggio coinvolge discipline diverse. l'obiettivo principale del laboratorio quindi, è quello di stimolare l'esplorazione e la conoscenza dell'ambiente che ci circonda, attracverso un approccio senso-percettivo atto ad animare la capacità di orientamento basata su punti di riferimento specifici dislocati nello spazio.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

IN CAMMINO CON FRATELLO FRANCESCO E SORELLA CHIARA

Il progetto propone la storia di San Francesco e di Santa Chiara evidenziandone il messaggio attraverso il teatro e la musica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il progetto si propone di educare alla pace, di sviluppare conoscenze, abilità, atteggiamenti e azioni che promuovono una cultura pacifica. Le attività didattiche di teatro e musica coinvolgeranno in maniera trasversale tutte le discipline

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

CONTRASTARE E PREVENIRE IL BULLISMO E IL CYBERBULLISMO

Il progetto propone un percorso educativo-didattico per riflettere sul tema del bullismo e del cyberbullismo al fine di intervenire sul piano cognitivo, emotivo ed etico degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Le finalità del progetto sono legate alle capacità di sviluppare o migliorare le competenze emozionali, comunicative e relazionali degli alunni, di osservare le dinamiche degli alunni alla classe e di supportare docenti e famiglie in momenti di difficoltà

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

CONOSCERE SIGNIFICA COMPRENDERE

Il progetto nasce con l'intento di ampliare l'offerta formativa e offrire agli alunni dell'I.C. Moro-Lamanna, un'esperienza incentrata sull'inclusione e la valorizzazione del diverso. Il progetto "Conoscere significa comprendere" nasce con l'obiettivo di sensibilizzare gli alunni e la comunità scolastica sul tema dell'autismo e, più in generale, sulla diversità, favorendo una maggiore comprensione, empatia e inclusione. attraverso attività creative e di gruppo, si stimola una riflessione profonda sull'importanza di riconoscere la diversità come una risorsa preziosa, contribuendo a sviluppare un ambiente scolastico più accogliente e consapevole. Le attività che verranno proposte sono attraverso l'uso del Caviardage e della tecnica del graphic design. 2Conoscere significa comprendere" e quindi un percorso educativo e formativo che non solo offre strumenti per comprendere meglio l'autismo e la diversità, ma favorisce anche lo sviluppo di un pensiero inclusivo, stimolando il lavoro di gruppo, la riflessione personale e la creatività degli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Le finalità sono molteplici e mirano a favorire la crescita personale, sociale oltre a rafforzare il legame con la comunità scolastica. Le principali finalità sono: - Inclusione e accoglienza: educare

gli alunni alla comprensione e all'accoglienza delle differenze, favorendo la costruzione di una comunità scolastica più inclusiva e rispettosa. - Riflessione sulla diversità: promuovere una riflessione sul valore della diversità in tutte le sue forme, non solo in relazione all'autismo, ma in ogni aspetto della vita sociale e relazionale. - Crescita personale e sociale: sostenere lo sviluppo di competenze relazionali e sociali, come l'empatia, la tolleranza e il rispetto per gli altri, preparando gli alunni a interagire in maniera positiva e consapevole in una società diversificata.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

LA PACE NELL'ARMONIA DEL NATALE

Il progetto è finalizzato a far riflettere gli alunni e le famiglie sui temi di importanza universale. quali: - La pace, la solidarietà e la fratellanza fra i popoli - Il significato del Natale e del messaggio d'amore trasversale a tutte le culture. - Le tradizioni natalizie

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati

operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Le attività nell'ambito del progetto mirano a coinvolgere gli alunni in attività teatrali, musicali, artistiche e creative e a sviluppare la capacità di lavorare insieme per un obiettivo comune.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Strutture sportive	Palestra

LABORATORIO DI ESPRESSIONE SONORA: COMUNICARE CON IL SUONO E LA MUSICA, "UNA RISORSA PER STAR BENE A SCUOLA"

La musicoterapia a scuola si rapporta con le diverse abilità e disabilità o situazioni di disagio scolastico. Il laboratorio di musicoterapia per l'inclusività mira a sviluppare nei ragazzi e negli insegnanti un maggiore senso di empatia attraverso l'ascolto reciproco di tipo non verbale. Anche se un intervento musicoterapico preventivo si discosta per alcuni aspetti dall'ambito terapeutico., l'attenzione a tutto ciò che concerne luoghi e spazi, strumenti, oggetti è un elemento fondamentale che può fornire utili strategie di mediazione con l'istituzione scolastica. Il setting è l'elemento che consente ai ragazzi di poter riconoscere un ambiente preciso, definito e protetto, all'interno del quale potranno un clima di contenimento e di fiducia reciproca, che permetterà loro di sperimentare positivi modelli di relazione e comunicazione, con gli adulti e con io pari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Il progetto di musicoterapia considera la musica come strumento educativo, preventivo e sociale e si propone i seguenti risultati in termini di obiettivi: migliorare la socializzazione, creare una esperienza ludica che favorisca la comunicazione, offrire gratificazioni e momenti di aggregazione con i compagni, potenziare il rilassamento personale, creare un percorso di apprendimento attraverso corpo e musica.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

L'ALBERO DELLE MERAVIGLIE

Il progetto nasce con l'intento di ampliare l'offerta formativa e offrire agli alunni dell'I.C. Moro-Lamanna un'esperienza incentrata sull'inclusione e la valorizzazione del diverso. Il progetto "Albero delle meraviglie" è un'iniziativa creativa e comunitaria che coinvolge gli alunni e il personale della scuola nella realizzazione di un grande albero di Natale, decorato con oggetti

unici e fatti a mano. L'albero che verrà allestito nel piazzale della scuola Aldo Moro il 3 dicembre 2024 in occasione della Giornata internazionale delle Perone con disabilità, diventerà il simbolo dell'inclusione, della coesione e della partecipazione collettiva in un'atmosfera festosa e magica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Le finalità sono molteplici e mirano a favorire la crescita personale, sociale oltre a rafforzare il legame con la comunità scolastica. Le principali finalità sono: - Coinvolgimento di tutti gli alunni: il progetto mira ad includere ogni studente, indipendentemente dalle sue capacità, provenienza culturale o socio-economica. ogni bambino può partecipare alla realizzazione di addobbi natalizi, offrendo un contributo unico e valorizzando le differenze individuali. - Promozione della creatività e dell'espressione artistica: il progetto offre agli alunni la possibilità di esprimersi attraverso la creazione di decorazioni natalizie originali e personalizzate, incoraggiando l'uso della fantasia e delle abilità manuali. - Collaborazione e lavoro di squadra: l'iniziativa incoraggia

la cooperazione tra gli alunni e tra le classi, stimolando il dialogo e il confronto per realizzare un obiettivo comune. La partecipazione delle famiglie rafforza ulteriormente la collaborazione e il senso di comunità - Rafforzare il senso di appartenenza: attraverso la realizzazione di un progetto collettivo, gli alunni si sentono parte di una comunità, contribuendo a un simbolo che rappresenta tutti. Questo rafforza il senso di identità e appartenenza alla scuola. - Valorizzazione della diversità culturale: Attraverso la realizzazione di decorazioni personalizzate, gli alunni possono esprimere le proprie radici culturali o tradizioni familiari legate al Natale o ad alte festività. Questo favorisce la condivisione di esperienze e la valorizzazione della diversità culturale, promuovendo il rispetto e la comprensione reciproca. - Creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo: il progetto offre un contesto in cui le differenze vengono celebrate e riconosciute come una risorsa. Attraverso attività collaborative e non competitive, si crea un ambiente scolastico dove tutti sono accolti e dove ciascuno può esprimersi liberamente, rafforzando il senso di rispetto e inclusione.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

PROJECT eTWINNING: LE MOTS VOYAGEURS: ABCDAIRE

EUROPEEN & ABCBOOK

Il nostro progetto eTwinning è rivolto a principianti di francese e prevede la creazione di un abecedario collaborativo con le scuole in Grecia e Spagna, contenente le prime parole in francese e parole trasparenti. A Natale, approfondiremo il lessico con un gioco interattivo e ci eserciteremo nella lettura di brevi poesie (attività facoltativa). Insieme ai nostri partner, scriveremo una breve storia o poesia utilizzando le parole dell'abecedario. In aggiunta all'abecedario collaborativo in francese, vogliamo creare un ABCbook in inglese esclusivamente per le nostre classi. Attraverso la creazione di questo ABCbook, gli studenti potranno esprimere la loro creatività e consolidare il loro vocabolario in inglese, contribuendo così ad un approccio più integrato e multilingue all'apprendimento delle lingue.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Insieme ai partner, scriveremo una breve storia o poesia usando le parole dell'abecedario.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

SCAMBIO EPISTOLARE CON IL COLLEGE JEAN FERNEL (CLERMONT, FRANCIA)

Questo progetto è iniziato tre anni fa con la scuola secondaria di primo grado college Jean Fernel. La collega Annabelle Vantomme, insegnante di italiano, e io abbiamo instaurato una comunicazione continuativa nel corso di questi anni. L'iniziativa offre agli studenti l'opportunità di interagire con coetanei francesi, favorendo la pratica della lingua. I nostri alunni italiani scrivono in francese, mentre gli alunni francesi si esercitano scrivendo in italiano, creando così un autentico scambio culturale e linguistico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

La finalità del progetto è promuovere l'apprendimento linguistico e interculturale degli studenti, offrendo loro l'opportunità di comunicare con coetanei francesi in un contesto autentico. Attraverso lo scambio epistolare, si favorisce l'uso pratico delle lingue straniere e la costruzione di relazioni culturali significative.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

ELEZIONE DEL SINDACO-ALUNNO

Il progetto si propone di rendere partecipi gli alunni alla vita attiva di un paese democratico attraverso le elezioni del sindaco. Gli alunni organizzeranno tutte le operazioni necessarie per dare vita ad una vera e propria campagna elettorale e alla fine degli spogli avremo il sindaco-alunno che dovrà amministrare con senso civico e responsabilità il proprio paese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Educare alla cittadinanza attiva e fare assumere atteggiamenti responsabili.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

PROGETTO SPORTELLO ASCOLTO PSICOLOGICO “IT’S HEARTACHE”

Il progetto dal titolo “IT’S HEARTACHE” ha l’obiettivo di creare uno Spazio Psico-Pedagogico per

alunni e genitori, volto a valorizzare l'individuo nella sua interezza e a stimolarne una crescita tanto cognitiva quanto emotiva. La collaborazione con le famiglie è molto importante per riconoscere i momenti in cui il ragazzo ha bisogno di essere seguito con maggiore attenzione su aspetti specifici legati all'età e al contesto che sta vivendo, in modo da poter affrontare il percorso di studi nel modo più sereno possibile. Il progetto coinvolge le tre componenti essenziali dell' istituzione scolastica: gli studenti, i genitori ed i docenti, ha lo scopo di mettere in comunicazione le parti e lavorare sulle peculiarità di ognuna di esse al fine di mettere l'alunno nelle condizioni ottimali per imparare e vivere bene con gli altri e con se stesso, ricevere l'ascolto da un adulto competente diverso dall'insegnante o dal genitore, ricevere suggerimenti per il superamento e la gestione delle difficoltà riscontrate in classe e di eventuali comportamenti problematici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

– sensibile riduzione dei conflitti relazionali – sensibile aumento dell'autostima – sensibile miglioramento dei risultati scolastici e delle capacità relazionali – sensibile riduzione di ansia e stress

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Orto didattico inclusivo

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Recuperare la socialità
Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi · Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
Obiettivi economici	· Acquisire competenze green

Risultati attesi

-Migliorare l'ambiente scolastico: attraverso l'esperienza dell'orto tutti gli alunni si sentono valorizzati in modo equo, accresce la partecipazione, permette di accogliere le diverse culture, consente interventi educativi e buone pratiche nella scuola. Inoltre, la cura e l'esperienza dell'orto accresce negli alunni l'appartenenza al luogo scuola;

- Educare i bambini ad un corretto rapporto con il cibo e l'ambiente e renderli consapevoli dei grandi problemi globali legati all'alimentazione e all'ambiente

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto vede impegnati gli alunni della scuola Primaria e intende offrire un'occasione di

crescita e di apprendimento alternativo per i ragazzi, in un'ottica di semplicità e interazione, attraverso un percorso sulla sensibilizzazione alle tematiche dell'agricoltura biologica, della stagionalità, della tutela dell'ambiente e dell'educazione alimentare per educare i più giovani ad un corretto rapporto con il cibo, con l'obiettivo di risolvere i problemi legati alla cattiva alimentazione e agli sprechi e ai problemi ambientali. I bambini potranno seminare, testare e giocare. Saranno loro stessi a piantare i semi, nutrirli, vederli crescere, attraverso le migliori tecniche di apprendimento learning-by-doing. Gli alunni comprenderanno che far crescere un ortaggio è un'attività che richiede impegno, lavoro e perseveranza. Potranno rendersi facilmente conto del valore di ogni singolo alimento e dell'importanza di una corretta gestione delle risorse ambientali.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

Serra idroponica a scuola

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	·	Recuperare la socialità
Obiettivi ambientali	·	Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
	·	Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
Obiettivi economici	·	Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Promozione e formulazione di ipotesi ai fini della creazione di un semplice modello scientifico basato sull'osservazione diretta e sul controllo di un fenomeno naturale.

- Riflessione critica sulla sostenibilità ambientale, in particolare sulla disponibilità delle risorse in natura e sullo spreco alimentare.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto, promosso da INDIRE, vede la partecipazione della scuola Secondaria di I grado. La Serra idroponica a Scuola è nuovo modo di osservare e studiare un fenomeno naturale". L'attività prevede l'uso della serra idroponica, una tecnica di coltivazione delle piante fuori suolo e con basso impatto ambientale caratterizzata da un ridotto consumo idrico. Gli alunni, grazie all'utilizzo di serre indoor idroponica, potranno coltivare direttamente la loro piantina con una tecnica a basso impatto ambientale, che utilizza il 90% in meno di acqua rispetto alle tecniche tradizionali. Le proposte per l'attività in classe prevedono una indagine basata sul metodo scientifico che prevede una fase induttiva (osservazione e formulazione di ipotesi), a cui segue la formulazione di un modello, e una fase deduttiva (verifica e formulazione di una teoria). Nelle coltivazioni idroponiche la terra è sostituita da un substrato inerte e la pianta vive con le sue radici nell'acqua addizionata dei nutrienti e dell'ossigeno di cui necessita per la crescita. Il processo prevede un controllo di tutte le condizioni fisiche e ambientali in cui vivono le piante e dei fattori che ne influenzano la crescita. La velocità di crescita dipende da molti fattori tra cui: la temperatura dell'aria, l'intensità della luce, il consumo d'acqua, i nutrienti disciolti. Un nuovo modo di osservare e studiare un fenomeno naturale".

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Cablaggio ACCESSO	· Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L'obiettivo del progetto è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede il potenziamento e/o la realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.
Titolo attività: Amministrazione digitale scuola AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Digitalizzazione amministrativa della scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** La scuola ha una Segreteria Digitale. L'obiettivo della Segreteria Digitale è la dematerializzazione della segreteria nel pieno rispetto delle norme, semplificando la gestione della pubblicazione obbligatoria sui siti internet dei documenti e delle attività della scuola stessa
Titolo attività: Amministrazione	· Strategia "Dati della scuola"

Ambito 1. Strumenti	Attività
digitale AMMINISTRAZIONE DIGITALE	**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Pubblicazione online dei dati relativi a: Bilancio, Sistema Nazionale di Valutazione, i dati in forma aggregata dell'Anagrafe degli studenti, i provvedimenti di incarico di docenza, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, documenti legati al rispetto delle normative vigenti nei vari ambiti, circolari e comunicazioni varie.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Contenuti digitali CONTENUTI DIGITALI	· Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** La scuola ha adottato gli strumenti per la gestione delle attività didattica in presenza e a distanza utilizzando Google Workspace e il Registro Elettronico. Gli strumenti sono utilizzati per comunicazioni, scambio e condivisione di materiali tra DS, DSGA, uffici e staff del DS.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Formazione del personale FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	La scuola organizza corsi di formazione rivolti a docenti e personale ATA sull'uso delle piattaforme digitali, sull'uso dei device mobile e sulla gestione digitale della didattica tramite software, schede elettroniche e applicazione web e mobile.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C."MORO-LAMANNA"MESORACA - KRIC827001

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo. Come esplicitato dalle Indicazioni Nazionali essa non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità. I criteri adottati dalla nostra scuola sono i seguenti:
• Osservazione sia occasionale che sistematica - in situazione di gioco libero-guidato e nelle attività programmate; consente di raccogliere e documentare informazioni fondamentali di ogni individuo in modo da organizzarne l'azione formativa.
• Colloqui e conversazioni con i bambini – osservazione e valutazione delle conversazioni individuali e di gruppo; risposta a domande, interventi spontanei, narrazione di fiabe, esposizione verbale di eventi e vissuti personali, capacità di inserirsi in un semplice dialogo.
• Elaborati grafici - disegni liberi, pitture, percorsi grafici, schede di completamento del segno grafico.

• Schede strutturate - valutazione sull'uso di materiale strutturato e non, delle rappresentazioni grafiche svolte di volta in volta; organizzazione autonoma di materiali e immagini conosciute per realizzare diverse forme artistiche, realizzazione di elaborati con varie tecniche e materiale.
• Griglie di osservazione valutativa – strutturate durante le riunioni di dipartimento, da compilare ad inizio anno scolastico per conoscere la situazione di partenza ed individuare i bisogni formativi dei bambini, a metà anno scolastico per la verifica dei risultati raggiunti dai bambini e valutare e d eventualmente rimodulare la qualità dell'azione educativa e a fine anno scolastico per verificare i risultati raggiunti e valutare la qualità dell'azione educativa.
I criteri sono consultabili al seguente link:https://icmorolamanna.edu.it/documentazione-scolastica/

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile già espresso nella mission (acquisizione di opportuni strumenti culturali attraverso l'insegnamento ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che faccia crescere negli alunni il rispetto di se stessi e degli altri, in uno stretto rapporto di alleanza educativa e di relazioni costanti con le famiglie nel rispetto degli specifici ruoli) del nostro istituto.
L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. La trasversalità e la contitolarità di questa disciplina richiama la necessità che la Scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Il curricolo verticale elaborato dal nostro Istituto prospetta il perseguimento di queste finalità alla quale concorrono tutte le discipline ed è, quindi, volto alla formazione di studenti che siano cittadini consapevoli, responsabili ed autonomi nell'applicazione delle regole, nell'utilizzo delle risorse per il benessere proprio e della comunità e nella salvaguardia del bene comune.
I tre nuclei fondanti della disciplina saranno affrontati attraverso Unità di apprendimento, pertanto saranno i docenti coinvolti a formulare una proposta di voto, in sede di scrutinio.
Le griglie di valutazione, elaborate dalla Commissione per l'Educazione Civica, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo. Poiché la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, nel formularla, in sede di scrutinio, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica. I criteri di valutazione sono consultabili al seguente link: https://icmorolamanna.edu.it/documentazione-scolastica/

Allegato:

Griglie di valutazione ED. Civica.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la

scuola dell'infanzia)

Le capacità relazionali vengono descritte, al termine dei tre anni di frequenza della scuola dell'infanzia, attraverso un profilo individuale di ciascun bambino che evidenzia il livello raggiunto in relazione ad identità, autonomia e cittadinanza, unite alle competenze. Tale profilo verrà posto all'attenzione dei docenti di scuola primaria.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La VALUTAZIONE è un processo dinamico molto complesso il cui fine principale deve essere quello di favorire la promozione umana e sociale dell'alunno, la stima verso di sé, la sua capacità di autovalutarsi, di scoprire i propri punti di forza e di debolezza per orientare comportamenti e scelte future. È un elemento pedagogico e docimologico fondamentale nelle programmazioni didattiche e disciplinari: l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari, la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti, la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in comportamenti. La Scuola valuta anche le competenze trasversali che riguardano, oltre agli obiettivi cognitivi, anche quelli comportamentali, riferiti cioè al comportamento sociale, relazionale e nel lavoro contestuale. La valutazione degli alunni si fonda su criteri di corresponsabilità, collegialità, coerenza e trasparenza; assume carattere formativo, cioè concorre a modificare e rendere efficace il percorso didattico rispetto alle esigenze degli alunni. Nel processo di valutazione si riconoscono tre momenti e aspetti:
1) La VALUTAZIONE DIAGNOSTICA o iniziale necessaria ad accertare i prerequisiti. Per mezzo della somministrazione delle prove d'ingresso s'individua il livello di partenza dell'alunno, se ne conoscono le potenzialità ed i bisogni per determinare l'azione didattica ed eventuali strategie specifiche d'intervento. Il Consiglio di Classe acquisisce le informazioni necessarie per elaborare la programmazione curricolare.
2) La VALUTAZIONE FORMATIVA finalizzata a cogliere indicazioni sul processo di apprendimento. Con le verifiche in itinere si accerta lo scostamento tra gli obiettivi programmati e gli obiettivi raggiunti per favorire eventuali modifiche nella programmazione e/o attività di recupero e/o consolidamento delle conoscenze acquisite. Con essa si verifica anche l'efficacia del proprio metodo di lavoro da parte dello studente (autovalutazione).
3) La VALUTAZIONE SOMMATIVA che può assumere due articolazioni:
- da un lato può misurare le conoscenze e le competenze acquisite relativamente ad un'unità didattica o ad un argomento;

- dall'altro rappresenta un'azione consuntiva nella fase finale di verifica dei risultati (valutazione periodica quadrimestrale/scrutinio finale).

VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI
Per gli alunni dei diversi ordini di scuola è prevista una valutazione periodica quadrimestrale e una valutazione finale, riferite entrambe sia ai livelli di apprendimento acquisiti sia al comportamento.
Per quanto riguarda gli apprendimenti degli alunni nelle varie discipline di studio, nella scuola Primaria in conformità alle nuove direttive ministeriali (Ordinanza Ministeriale 172 del 4 dicembre 2020 e Linee guida e Indicazioni operative), i docenti valutano con giudizi descrittivi, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. I nuclei tematici delle Indicazioni Nazionali costituiscono il riferimento per aggregare contenuti o processi di apprendimento
In coerenza con la certificazione delle competenze della scuola Primaria sono individuati quattro livelli di apprendimento:
- Avanzato
- Intermedio
- Base
- In via di prima acquisizione
I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:
a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo.
b) la tipologia della situazione entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo;
c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito;
d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

Nella scuola Secondaria di I grado la valutazione è espressa con voto in decimi. Il percorso di apprendimento è inoltre sintetizzato con un giudizio (intermedio e finale) riportato nel documento di valutazione. Al termine della classe V della scuola Primaria e alla conclusione del I ciclo di istruzione (classe III scuola Secondaria di I grado) vengono valutate le competenze degli studenti, certificate secondo un modello nazionale. La certificazione viene consegnata alle famiglie.
La valutazione dell'alunno, nonché le decisioni relative alla promozione alla classe successiva, vengono adottate dai docenti della classe (Consiglio di Classe) durante lo scrutinio. I criteri e le griglie di valutazione sono consultabili al seguente link:https://icmorolamanna.edu.it/documentazione-scolastica/

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (decreto legislativo n.62/2017 articolo 1.3) viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento “allo sviluppo delle competenze di cittadinanza” e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, al patto di Corresponsabilità e al Regolamento d’Istituto approvato dall’istituzione scolastica.
Criteri Scuola Secondaria I grado
La valutazione del “comportamento” è espressa con un giudizio sintetico, determinato collegialmente dal team della classe, in relazione ai seguenti indicatori stabiliti:
CONVIVENZA CIVILE: Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture;
RISPETTO DELLE REGOLE: Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d’Istituto;
PARTECIPAZIONE: Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche;
RESPONSABILITÀ: Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici;
RELAZIONALITÀ: Relazioni positive (collaborazione/disponibilità).

Criteri di valutazione scuola Primaria
La valutazione del “comportamento” è espressa con un giudizio descrittivo, determinato collegialmente dal team della classe, in relazione ai seguenti indicatori stabiliti:
- conoscenza di sé
– interazione nel gruppo
- puntualità e costanza nell’assolvimento degli impegni a scuola e a casa;
- rispetto delle regole
- rispetto delle persone, delle cose e dell’ambiente scolastico.

La griglia di valutazione è consultabile al seguente link:https://icmorolamanna.edu.it/documentazione-scolastica/

Criteri per l’ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri scuola Secondaria I grado
Il Collegio Docenti dopo accurata analisi della recente normativa introdotta dal decreto legislativo

62/17, attuativo della legge 107/15 per quanto di sua competenza, in riferimento all'eventuale non ammissione degli alunni alla classe successiva del primo ciclo di istruzione, delibera all'unanimità i seguenti criteri:
• carenze disciplinari riferite a più di tre insufficienze gravi (voto 4), tali da determinare una carenza strutturale riguardante in particolare le competenze di base (matematica, italiano);
• gravi carenze che, nonostante documentati e tempestivi interventi di recupero e/o sostegno, non siano state colmate.

Criteri Scuola Primaria
Il team dei docenti delibera l'ammissione alla classe successiva degli alunni che hanno sviluppato, anche se con livelli diversificati, le competenze essenziali, nelle seguenti situazioni:
- Profilo positivo nelle discipline oggetto di studio, con una valutazione positiva in tutte le discipline;
- Presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione;
In caso di ammissione con valutazione di obiettivi parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione in una o più discipline, le famiglie vengono convocate per condividere specifiche strategie e azioni volte al miglioramento dei livelli di apprendimento.
In riferimento al Decreto Legislativo 62/2017 art. 3 il team docente può deliberare all'unanimità la NON ammissione alla classe successiva o al successivo grado di istruzione eccezionalmente in caso di:
- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica, matematica);
- mancato sviluppo degli apprendimenti pur in presenza di percorsi di recupero personalizzati e gruppi di lavoro;
- situazioni particolari come assenze prolungate non giustificate che impediscono la valutazione stessa per mancanza di osservazioni o prove di verifica.

Nel caso di alunni che presentino un livello di apprendimento in via di acquisizione, fortemente compromesso da numerose assenze o da un inserimento ad anno iniziato, da una scarsa prospettiva di recupero nella classe successiva, per sostenerli nel processo di maturazione si procede con la non ammissione alla classe successiva. Il Team docente procederà nel seguente modo:
a. comunica, entro la fine del primo quadrimestre, alla famiglia le difficoltà di apprendimento precisando le discipline in cui è si evidenziano gravi carenze, verbalizzando l'incontro;
b. informa il Dirigente Scolastico delle situazioni a rischio non ammissione;
c. attiva in orario curricolare percorsi personalizzati documentati per recuperare le carenze rilevate;
d. comunica alle famiglie l'evolversi della situazione didattica, attraverso un colloquio, di cui deve restare memoria documentale;

e. durante lo scrutinio, vengono dettagliate le motivazioni che hanno portato il Team a non ammettere il bambino/a alla classe successiva;
f. presenta entro la fine del secondo quadrimestre e non oltre il 31 maggio una relazione, a firma di tutti il docenti del team, in cui si illustrano le gravi carenze, l'assenza di miglioramento, i percorsi di personalizzazione posti in atto con allegata documentazione;
g. la non ammissione dovrà essere deliberata all'unanimità in sede di scrutinio finale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Il Collegio dopo accurata analisi della recente normativa introdotta dal decreto legislativo 62/17, attuativo
della legge 107/15 per quanto di sua competenza, in riferimento all'eventuale non ammissione degli alunni
all'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, delibera all'unanimità i seguenti criteri:
• carenze disciplinari riferite a più di tre insufficienze gravi (voto 4), tali da determinare una carenza strutturale riguardante in particolare le competenze di base (matematica, italiano);
• gravi carenze che, nonostante documentati e tempestivi interventi di recupero e/o sostegno, non siano state colmate.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La finalità generale del sistema educativo consiste nel promuovere l'apprendimento, in coerenza con le attitudini e le scelte personali, e nell'assicurare a tutti pari opportunità. La normativa recente ribadisce l'importanza della strategia inclusiva della scuola italiana e orienta le singole scuole verso il percorso di inclusione scolastica e la realizzazione del diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazioni di difficoltà.

Il concetto di "***inclusione***" si applica a tutti gli alunni, come garanzia diffusa e stabile di poter partecipare alla vita scolastica e di raggiungere il massimo possibile in termini di apprendimenti e partecipazione sociale.

Nella nostra scuola sono presenti due docenti referenti BES-DSA (uno per la scuola primaria e uno per la scuola secondaria di I grado) e un docente referente per l'area inclusione.

Il concetto di Bisogno Educativo Speciale (BES) è una macro-categoria che comprende tutte le possibili difficoltà degli alunni, sia le situazioni di disabilità riconducibili alla tutela della L.104 all'articolo 3, sia i disturbi specifici di apprendimento, sia le altre situazioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale, di contesto socioeconomico, ambientale, linguistico - culturale.

Per gli alunni che presentano DSA o con BES, è prevista la stesura di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) (Legge 170/2010), di durata annuale, atto a favorire il successo formativo di tali alunni, partendo dalla diagnosi del disturbo e utilizzando una proposta didattica adeguata che tenga conto dell'individuazione dei saperi minimi per ciascuna disciplina e delle misure dispensative e/o compensative, garantendo anche il benessere psico - fisico dell'alunno.

Per gli alunni con disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) è prevista la stesura di un Piano Educativo Individualizzato. Il PEI è uno strumento di progettazione educativa e didattica e ha durata annuale con riferimento agli obiettivi educativi e didattici, a strumenti e strategie da adottare al fine di realizzare un ambiente di apprendimento per promuovere lo sviluppo delle facoltà degli alunni con disabilità e il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati.

L'inclusione, per la nostra scuola, è un processo che afferma e mette ciascun alunno al centro

dell'azione educativa affinché si senta parte integrante del contesto scolastico, sociale e culturale assicurando a tutti il diritto allo studio e al successo scolastico e formativo.

A tal fine intende:

- sostenere pratiche inclusive condivise all'interno dell'istituto;
- favorire l'accoglienza e l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- assicurare all'alunno strumenti adeguati per raggiungere il proprio successo formativo e il raggiungimento del più alto grado di autonomia possibile;
- promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, comune, associazioni;
- creare un ambiente accogliente e di supporto;
- garantire una piena partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento.

Ulteriori informazioni e notizie specifiche possono essere ritrovate nel Piano Annuale per l'Inclusione e nei protocolli di accoglienza per gli alunni BES consultabili al seguente link: https://icmorolamanna.edu.it/nostri-documenti/

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
La scuola realizza attivita' efficaci per favorire l'inclusione degli studenti. I docenti curricolari e di sostegno utilizzano "interventi metodologici" che favoriscono una didattica inclusiva. La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli alunni stranieri che risultano efficaci. La scuola si prende cura degli studenti BES elaborando piani didattici personalizzati aggiornati con regolarita'. Gli incontri GLO programmati per un numero di tre volte l'anno, valutano le modalita' organizzative piu' idonee al raggiungimento degli obiettivi evidenziati nel Piano Educativo individualizzato. Nell'istituto si realizza ogni anno il progetto sull'inclusione, che vede impegnati i tre ordini di scuola in più giornate significative
Punti di debolezza:

Assenza di partecipazione della componente UMVD Assenza di attività di potenziamento Necessità di un adeguato monitoraggio dei risultati raggiunti dagli studenti coinvolti nelle attività di recupero

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il P.E.I. è un piano che viene predisposto per ciascun alunno con disabilità entro i primi mesi dall'inizio delle attività didattiche e dopo un periodo di opportuna osservazione. La conoscenza dell'alunno e del contesto sono infatti operazioni preliminari indispensabili per avere un quadro di riferimento da cui partire, oltre alla lettura dei documenti depositati agli atti (diagnosi funzionale e profilo dinamico funzionale). La stesura del PEI viene quindi preceduta da una fase di raccolta e analisi degli elementi che interagiscono in un processo di integrazione come: - la conoscenza dell'alunno (attraverso la lettura della documentazione in possesso della scuola, colloqui con la famiglia, osservazione del bambino/ragazzo); - conoscenza del contesto territoriale (presenza di strutture e associazioni, frequenza di centri sportivi etc); - conoscenza del contesto scolastico (organizzazione, risorse umane e loro professionalità, spazi a disposizione, materiali e ausili etc...).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI va redatto entro i primi mesi dall'inizio delle attività didattiche e viene approvato entro il 31 ottobre. I soggetti coinvolti nelle definizione dei PEI sono: il docente di sostegno, i docenti curriculari, la famiglia, specialisti e terapisti dell'ASL, specialisti e terapisti segnalati dalla famiglia, educatori per l'assistenza specialistica nominati dall'Ente locale.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale ed educazione informale. I genitori degli alunni con disabilità sono coinvolte nella definizione del Piano Educativo Individualizzato e nella condivisione di obiettivi e prassi comuni per la cura, l'educazione e l'istruzione dei loro figli. Le famiglie sono quindi direttamente coinvolte nella progettazione e nella sua verifica attraverso incontri periodici e comunicazioni costanti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli apprendimenti e del comportamento è di esclusiva competenza degli insegnanti, ossia del team docenti alla primaria e del consiglio di classe alla secondaria. La valutazione, periodica e finale, degli studenti deve essere coerente con gli interventi pedagogici e didattici previsti nel PEI. La valutazione degli alunni con disabilità è riferita al PEI ma le procedure formali sono le stesse degli altri alunni. Riceveranno pertanto nella valutazione periodica e finale un documento in cui verrà riportato, per ciascuna delle discipline di studio di studio previste, un voto o un giudizio descrittivo che indica differenti livelli di apprendimento (per il primo ciclo di istruzione) e, a fine anno, sarà in base all'esito di questa valutazione che verrà decisa l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva. Il Dlgs n° 66/2017, all'art. 7 co. 2 d, inserisce due importanti elementi di personalizzazione che vanno esplicitati nel PEI e vanno discussi dal GLO: le modalità di verifica e i criteri di valutazione. Personalizzare la valutazione significa pertanto definire tre aspetti: 1) I contenuti, ossia cosa si valuta: obiettivi, competenze, abilità, prestazioni. I contenuti didattici sono connessi alla varie discipline e vanno definiti per ciascuna. 2) Le modalità, ossia come si verifica se e quanto quello previsto nei contenuti è stato effettivamente raggiunto. 3) I criteri, ossia quali sono le prestazioni previste affinché i traguardi definiti nei contenuti possano essere considerati raggiunti ed eventualmente quali correttivi personalizzati applicare se necessario. In conclusione, la valutazione può essere effettuata applicando gli stessi criteri della classe se l'alunno segue la stessa progettazione didattica oppure può essere effettuata con criteri di valutazione differenti se l'alunno segue una progettazione didattica personalizzata.

Aspetti generali

Organizzazione

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

L'Istituto Comprensivo, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso. Per questo il modello organizzativo scolastico è coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizza come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro è regolato da precisi principi, quali il coordinamento, l'interazione, l'unitarietà e la circolarità. Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio d'Istituto, Collegio docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure gestionali intermedie (collaboratori del dirigente scolastico, funzioni strumentali), i singoli docenti, operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire all'alunno un servizio scolastico di qualità. Il Dirigente Scolastico si pone come promotore e facilitatore di tale processo, garante della correttezza delle procedure, della funzionalità ed efficacia del modello organizzativo. L'Istituto si è dato inoltre una struttura per Dipartimenti. Lo scopo dei dipartimenti è quello di agevolare la gestione delle attività di progettazione e verifica dell'attività didattica, nel corrente anno scolastico impegnati nelle elaborazione delle Unità di Apprendimento per competenze, come previsto dal Curriculo d'Istituto. Gli obiettivi sono: promuovendo la conoscenza delle scelte dell'istituto e la diffusione di buone pratiche; elaborare test comuni in ingresso e in uscita e prove comuni; progettare e organizzare gli interventi di recupero; verificare l'andamento dell'attività didattica e l'efficacia degli standard comuni. Il Dipartimento è quindi luogo di produzione culturale e rappresenta il punto di riferimento a cui il Consiglio di Classe e il singolo docente ricorrono nella fase della progettazione didattico - educativa e di realizzazione del curricolo. È inoltre luogo del confronto e della condivisione, della comunicazione inter-soggettiva come garanzia della condivisione delle scelte culturali e metodologiche.

La struttura organizzativa dell'Istituto è così composta:

- lo staff di direzione, formato da quattro Collaboratori del Dirigente, appartenenti ai ruoli della

Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado;

- le funzioni strumentali, che coordinano il lavoro di specifiche Commissioni sulle aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti;

- lo staff organizzativo, costituito dai Responsabili di Plesso, che si occupano degli aspetti organizzativi, della gestione di orari, supplenze, dai docenti Coordinatori per ogni classe di Scuola secondaria di I grado e di Scuola Primaria; dai Coordinatori Didattici che coordinano le attività dei dipartimenti e sono responsabili della documentazione didattica prodotta all'interno del rispettivo ordine;

- le funzioni di supporto alla didattica: animatore digitale che ha il compito di individuare soluzioni per innovare la didattica, da diffondere negli ambienti della scuola (come per esempio l'uso di particolari strumenti in dotazione all'istituto), oppure informare su metodologie e pratiche innovative diffuse in altre scuole, costituire un laboratorio di coding per gli studenti, i docenti incaricati della gestione del registro elettronico, che operano a supporto di colleghi e famiglie;

- le funzioni di supporto ai docenti: Comitato di valutazione, tutor per i docenti neo-immessi in ruolo;

- le figure di sistema per l'area della sicurezza: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), un professionista interno che si occupa di consulenze e sopralluoghi per garantire la sicurezza, l'ASPP e i preposti di plesso che collaborano con RSPP e Dirigente, gli addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso e appositamente formati.

Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura (solo per le Funzioni Strumentali). Molti incarichi sono ricoperti con continuità dagli stessi docenti, anno dopo anno, in modo da dare il massimo valore all'esperienza maturata. Tuttavia, anche l'ingresso di nuovi docenti nelle figure di sistema viene fortemente incoraggiato, in modo da poter sempre contare su uno staff formato e solido. Gli incarichi assegnati annualmente sono consultabili qui: http://www.icmorolamanna.edu.it/funzionigramma/

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	I Collaboratori del DS svolgono le seguenti funzione: 1. Curano la comunicazione interna (Circolari docenti) 2. Coordinano il Processo di Sicurezza D'Istituto 3. Curano i rapporti esterni in assenza del DS 4. Rendono operative le disposizioni del Dirigente in ordine agli aspetti organizzativi, amministrativi e gestionali 5. Organizzano l'attività dei docenti relativamente al calendario impegni (Piano attività) e convoca i relativi incontri. 6. Curano la convocazione degli OO.CC. e svolge le mansioni di segretario verbalizzante 7. Implementano le delibere del Collegio docenti 8. Collaborano per la formazione delle classi, per organici e cattedre docenti comprese quelle di sostegno 9. Supportano la DS nelle attività negoziali 10. Supportano il DS nella contrattazione d'Istituto	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo Staff del DS svolge le seguenti attività: 1. Coordina il NIV ed è responsabile della redazione del RAV e del PDM 2. Predispone, partendo dall'esame del R.A.V., con le altre FF.SS. e con figure all'uopo nominate, il Piano di Miglioramento triennale e la Rendicontazione sociale 3. Coordina i progetti PON e POR 4. Cura	4

	l'informazione continua del registro elettronico 5. Cura la convocazione del Consiglio d'Istituto e svolge le mansioni di segretario verbalizzante 6. Implementa le delibere del CI 7. Organizza le elezioni degli OO.CC. e ne cura la comunicazione 8. Cura la comunicazione dei libri di testo 9. Redige l'orario complessivo della scuola Primaria e Sec. di I grado 10. Monitora insieme all'ufficio alunni il fenomeno della dispersione 11. Coordina l'orientamento degli alunni della scuola secondaria di 1° grado	
Funzione strumentale	Area 1 Revisione e monitoraggio POF/PTOF 1. Revisiona, integra e aggiorna il P.O.F. per l'anno scolastico in corso 2. Organizza, coordina le riunioni attinenti al proprio ambito e gli incontri di coordinamento didattico 3. Rileva i bisogni formativi degli stakeholder (famiglie, studenti e territorio). 4. Inserimento PTOF area SIDI. 5. Stesura della sintesi del P.T.O.F. da presentare alle famiglie. 6. Coordinamento dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa 7. Promuove attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'istituto fornendo informazioni riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati prodotti e al grado di soddisfazione raggiunto 8. Promuove la comunicazione esterna all'Istituto Area 2 Sostegno ai docenti 1. Coordina l'accoglienza e l'inserimento dei docenti in ingresso (Protocollo accoglienza) 2. Rileva i disagi nel lavoro ed attiva modalità e/o interventi di risoluzione 3. Analizza i bisogni formativi, coordina e gestisce il Piano annuale di formazione e di aggiornamento 4. Informa in merito alla sperimentazione/realizzazione di buone pratiche metodologiche e didattico-	4

educative, e all'efficacia e utilizzo di nuovi supporti tecnologici applicati alla didattica sulle iniziative di aggiornamento e di formazione professionale promosse in ambito locale e nazionale Area 3 "Supporto agli studenti" 1. Gestisce l'accoglienza e l'inserimento degli studenti neoiscritti (Protocollo d'inserimento) 2. Monitoraggio dispersione scolastica. 3. Promuove interventi connessi alla prevenzione degli abbandoni e della dispersione scolastica. 4. Predispone iniziative di sostegno/recupero e di valorizzazione delle eccellenze finalizzate al potenziamento della qualità dell'istruzione. 5. Organizza incontri tra la scuola e le famiglie degli studenti delle classi prime per favorire la conoscenza della nuova realtà scolastica. 6. Coordina le commissioni orientamento in uscita. Area 4 Inclusione e Benessere a scuola 1. Cura l'accoglienza e l'inserimento degli studenti diversamente abili, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza 2. Concorda con il Dirigente Scolastico la ripartizione delle ore degli insegnanti di sostegno e per la gestione degli operatori addetti all'assistenza specialistica 3. Coordina i GLO operativi e il GLI d'istituto 4. Rileva i bisogni formativi dei docenti, propone la partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell'inclusione 5. Suggerisce l'acquisto di sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli studenti 6. Prende contatto con Enti e strutture esterne 7. Svolge attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori, e gli specialisti

	esterni	
Capodipartimento	I coordinatori didattici coordinano le attività dei dipartimenti e sono responsabili della documentazione didattica prodotta all'interno del rispettivo ordine. Curano la correttezza dei modelli adottati, la completezza dei documenti e l'organicità del curriculo. Svolgono insieme ai docenti di interclasse, intersezione e i Dipartimenti didattici i seguenti compiti: • Revisione curriculo • Coordinamento progettazione didattica • Criteri valutazione alunni • Rilevazione e analisi bisogni formativi disciplina	3
Responsabile di plesso	Compiti responsabili di plesso: Il fiduciario di plesso si attiene a principi generali di buona organizzazione finalizzata alla sicurezza degli alunni ed al tranquillo e proficuo andamento delle attività didattiche. Dato il rapporto fiduciario, riceve delega dal Dirigente Scolastico e la esercita nei campi di intervento e nelle modalità sotto riportate: • Il Coordinatore Fiduciario rappresenta nel plesso il Dirigente Scolastico. • Coordina le attività didattiche, l'organizzazione, l'utilizzo delle risorse strumentali, dei laboratori e dei sussidi didattici. • È responsabile del rispetto del regolamento d'Istituto e del Regolamento COVID. • Coordina il servizio in caso di sciopero. • Accoglie i nuovi docenti e i supplenti, li presenta alle classi e li informa sull'organizzazione generale dell'Istituto. • In collaborazione con il personale di Segreteria gestisce il piano delle sostituzioni di Docenti per assenze brevi. • Cura la registrazione dei permessi brevi, recuperi, sostituzioni, ore	7

	eccedenti • Cura la diffusione delle informazioni e delle circolari nel plesso. • Funge da trait d'union tra Dirigente, Insegnanti ed utenza. • Collabora alla valutazione della qualità del servizio dell'Istituzione Scolastica. • E' responsabile della custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico • Controlla che nel plesso siano garantite: igiene, pulizia, cura delle strutture e degli spazi. • Cura i rapporti con i coordinatori fiduciari degli altri plessi, in primis con quelli dello stesso ordine di scuola poi con gli altri. • Opera oltre l'orario di servizio, eccezionalmente durante le attività didattiche che restano prioritarie. • Organizza le uscite didattiche e i viaggi di istruzione nel proprio plesso.	
Responsabile di laboratorio	Il Responsabile di laboratorio è addetto alla manutenzione dei laboratori presenti nell'Istituto	1
Animatore digitale	La figura dell'animatore digitale è nuova per la scuola italiana, ed è stata inserita dal PNSD per venire incontro all'esigenza di rinnovamento dell'istruzione. L'animatore è un docente di ruolo con particolare predilezione per il mondo dell'innovazione che avrà il compito di seguire, per il prossimo triennio, il processo di digitalizzazione della scuola. In particolare le sue competenze verteranno su: 1. Formazione interna: stimolare la formazione del personale scolastico, organizzando laboratori e coinvolgendo tutti nelle attività di formazione. 2. Coinvolgimento della comunità scolastica: coinvolgere gli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività previste dal PNSD,	1

	anche attraverso momenti condivisi dalle famiglie. 3. Creazione di soluzioni innovative: cioè individuare soluzioni per innovare la didattica, da diffondere negli ambienti della scuola (come per esempio l'uso di particolari strumenti in dotazione all'istituto), oppure informare su metodologie e pratiche innovative diffuse in altre scuole, costituire un laboratorio di coding per gli studenti. Alle previste mansioni si unisce la predisposizione del piano DDI da condividere con la Funzione strumentale Area 3 Supporto studenti	
Team digitale	Il team per l'innovazione tecnologica supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.	4
Docente specialista di educazione motoria	Il Docente specialista sarà presente nelle classi quinte della scuola Primaria e svolgerà attività di Educazione motoria	1
Coordinatore dell'educazione civica	I compiti dei referenti sono: Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF;	3

Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di supporto alla progettazione; Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; Socializzare le attività agli Organi Collegiali; Collabora con la funzione strumentale PTOF avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso; Registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per singola classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione del voto/giudizio finale da registrare in pagella; Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare; Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di

	convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	L'insegnante di scuola dell'infanzia è la figura professionale che si occupa di organizzare e svolgere attività di tipo educativo, didattico e ricreativo per bambini di età compresa tra i 3 e i 5 anni, attraverso percorsi didattici e attività laboratoriali ha lavorato per aiutarli a sviluppare l'autonomia, l'identità personale e le competenze cognitive (linguistiche, logiche, ecc.) e relazionali Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	28

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	I docenti di ruolo della scuola primaria hanno guidato i bambini nello sviluppo delle capacità di lettura e scrittura, nonché nel maturare le competenze di base di materie come la	58

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	matematica e le scienze. Ha prodotto materiale didattico con un approccio che faciliti l'apprendimento: in più, ha assegnato i compiti quotidiani e organizzato progetti guidando gli alunni verso un percorso completo di crescita. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - EX ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Il docente attraverso il proprio lavoro ha sviluppato e potenziato nell'alunno le capacità di esprimersi e di comunicare in modo creativo e personale, e la capacità di osservare per leggere e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche, facendo acquisire una personale sensibilità estetica e un atteggiamento di consapevole attenzione verso il patrimonio artistico. Il percorso ha permesso agli alunni di esprimersi e comunicare sperimentando attivamente le tecniche e i codici propri del linguaggio visivo e audiovisivo; di leggere e interpretare in modo critico e attivo i linguaggi delle immagini e quelli multimediali; di comprendere le opere d'arte; di conoscere e apprezzare i beni culturali e il patrimonio artistico. L'alunno ha così potuto sviluppare le	2

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	proprie capacità creative attraverso l'utilizzo di codici e linguaggi espressivi e la rielaborazione di segni visivi. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Progettazione	
A022 - EX ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Il Lavoro del docente è stato orientato a far acquisire all'alunno una padronanza della lingua italiana che gli ha consentito di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Attraverso i progetti annuali ha promosso l'amore verso la lettura. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	8
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Il Lavoro del docente è stato orientato a far acquisire conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche che permettano all'alunno di analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri e di far utilizzare il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Impiegato in attività di:	4

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Insegnamento • Progettazione • Coordinamento	
A030 - EX MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Il Lavoro del docente ha favorito l'acquisizione delle competenza musicali "di base" che comprende sia la capacità di esprimersi musicalmente, sia di ascoltare e comprendere, in modo non superficiale, opere di vario genere e varie epoche, sia di riflettere infine sul linguaggio musicale sino ad interiorizzare un apparato essenziale di conoscenze e procedure che permettano di cogliere strutture, funzioni e significati delle esperienze sonore. Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
A049 - EX SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	L'insegnante di educazione fisica si è occupata dell'insegnamento di attività sportive e motorie. Gli sport insegnati sono stati diversi: individuali (corsa ad ostacoli, salto in lungo, ecc.) e di gruppo (pallavolo, calcio, ecc.). L'attività si è svolta sia in spazi aperti che all'interno di strutture finalizzate allo sport. Durante l'insegnamento delle attività sportive e motorie, l'insegnante ha verificato l'apprendimento delle relative tecniche e si è occupata di correggere gli errori di postura e errori legati alle strategie di gioco. Nell'attività è dedicato spazio anche all'insegnamento dell'etica dello sport e dei valori che lo caratterizzano. Impiegato in attività di:	2

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Insegnamento	
A056 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola media e del progetto complessivo di formazione della persona. L'insegnante, attraverso l'insegnamento dello strumento musicale e la partecipazione degli alunni ai vari spettacoli musicale ha promosso l'acquisizione del linguaggio musicale, integrando i suoi aspetti tecnico pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale. Impiegato in attività di: • Insegnamento	4
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Il Lavoro del docente è stato orientato a favorire lo studio e l'esercizio della tecnologia, in modo che la cultura tecnica possa portare alla consapevolezza tecnologica. In questo modo, si è cercato di stimolare negli studenti la generale attitudine umana a porre e trattare problemi. Per raggiungere lo scopo, è stato importante e necessario far collaborare e dialogare abilità di tipo cognitivo, operativo, metodologico e sociale, attraverso pratiche teoriche e laboratoriali Impiegato in attività di: • Insegnamento	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AA25 - EX LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCES	Il Lavoro del docente è stato orientato a far acquisire all'alunno una buona padronanza della lingua inglese al livello (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, tale da permettergli di affrontare, tramite attività teoriche e laboratoriali, una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Progettazione • Coordinamento	4
ADML - SOSTEGNO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Il Docente di sostegno ha svolto una funzione di mediatore fra tutte le componenti coinvolte nel processo di integrazione e formazione dell'alunno/a disabile: la famiglia, gli insegnanti curricolari, le figure specialistiche e sanitarie, gli educatori. Gli insegnanti di sostegno hanno partecipato alla programmazione educativa e didattica e alla elaborazione e verifica delle attività di competenza dei consigli Interclasse, dei Consigli di Classe e dei Collegi dei Docenti. Hanno promosso progetti di inclusione e socializzazione all'interno dell'istituto. Impiegato in attività di: • Sostegno	7

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovraintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.
Ufficio protocollo	Protocollo elettronico e corrispondenza (cartacea ed elettronica); Posta elettronica - intranet - internet; Posta ordinaria e fax; Archivio – Catalogazione - archiviazione nel titolario; Tenuta del registro delle Circolari interne; Invio giornaliero del Protocollo digitale in conservatoria; Albo; Organi Collegiali; Trascrizione manuale degli atti - trasmissione; Elaborazione dati al computer – aggiornamento programmi; Collaborazione D.S. – D.S.G.A. Coll. Dirigenza; Rilevazione e comunicazione adesioni scioperi SIDI e MEF (in caso si sciopero dei preposti al settore del Personale); Collaborazione altri settori; RELAZIONI CON IL PUBBLICO a seconda del settore di appartenenza.
Ufficio acquisti	Adempimenti contributivi e fiscali – attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali- Ricostruzioni di carriera - Pratiche pensionamenti, PR1,P04- Elaborazione dati per i monitoraggi e per il programma annuale e per il conto consuntivo - Schede finanziare POF – Nomine docenti ed ATA.- Compilazione graduatorie supplenze personale docente ed ATA – Compilazione graduatorie interne soprannumerari docenti ed ATA. Collaborazione con il DSGA per: Bandi per il reclutamento del personale esterno - Stipula

	contratti con esperti esterni connessi alla gestione dei progetti – gestione file xml L.190/2012 - gestione del procedimento fatturazione elettronica e relativi adempimenti sulla PCC (Piattaforma Certificazione Crediti) Predisposizione Indicatore di Tempestività dei Pagamenti e pubblicazione sull'AT. Collabora con l'ufficio personale per le Ricostruzioni di carriera - Pratiche pensionamenti – PR1, P04. Cura e gestione del patrimonio – tenuta degli inventari – rapporti con i sub-consegnatari attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi. Tenuta del registro dei contratti (parte acquisti beni e servizi). Tenuta dei registri di magazzino – Richieste CIG/CUP/DURC - Acquisizione richieste d'offerte - redazione dei prospetti comparativi - Emissione degli ordinativi di fornitura - carico e scarico materiale di facile consumo. Gestione delle procedure connesse con la privacy. Collabora con l'Ufficio amm.vo per le pratiche relative agli acquisti. Gestione e procedure per adozioni e sussidi (libri di testo e assegni di studio) competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line".Assistente Amministrativo Marrazzo Giovanni
Ufficio per la didattica	Informazione utenza interna ed esterna- Iscrizioni alunni- Gestione registro matricolare - Gestione circolari interne elettronica compreso l'indirizzo di PEO e di PEC (Posta Elettronica Certificata), nonché i residuali flussi analogici – Archivio cartaceo e archivio digitale - Visite fiscali-Gestione Infortuni alunni e personale- Attestati corsi di aggiornamento- Gestione agenda degli appuntamenti del Dirigente Scolastico- Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. In particolare provvede a gestire e pubblicare: l'organigramma dell'istituzione scolastica- I tassi di assenza del personale e tutto quanto previsto dalla normativa sopra citata. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line". Assistente Amministrativo Crupi Fortunato Tenuta fascicoli documenti alunni - Gestione

	corrispondenza con le famiglie - Gestione statistiche - Gestione pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini, gestione assenze e ritardi- Gestione e procedure per adozioni e sussidi (libri di testo e assegni di studio) - Denunce infortuni INAIL e assicurazione integrativa alunni e/o personale - pratiche studenti diversamente abili - Collaborazione docenti Funzioni Strumentali per monitoraggi relativi agli alunni – Esami di stato –Elezioni scolastiche organi collegiali- Gestione organizzativa viaggi d'istruzione e visite guidate, stesura incarichi (personale interno) dei docenti accompagnatori, comprese le richieste di CIG/CUP e DURC – Gestione monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli studenti - gestione DB alunni e tutori del sito web. Carta dello studente. Verifica situazione vaccinale studenti Collaborazione con il DS per segnalazioni e gestione problematiche connesse ai contagi da COVID-19 e ai "soggetti/studenti fragili". Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Assistente amministrativo Grano Antonio Tenuta registro protocollo informatico – Circolari interne (compresa pubblicazione on-line) – Gestione corrispondenza
Ufficio per il personale A.T.D.	Organici - Tenuta fascicoli personali analogici e digitali- Richiesta e trasmissione documenti - Predisposizione contratti di lavoro - gestione circolari interne riguardanti il personale -Certificati di servizio - Registro certificati di servizio -Convocazioni attribuzione supplenze –Costitiuzione, Svolgimento, Modificazione, Estinzione del rapporto di lavoro – Ricongiunzione L. 29 – Quiescenza – Dichiarazione dei servizi - Gestione statistiche assenze personale e pubblicazione dei dati sul sito web della scuola - Pratiche cause di servizio - Anagrafe personale - Preparazione documenti periodo di prova – Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione - gestione supplenze – comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l'impiego. Corsi di aggiornamento e di riconversione – Collaborazione con il RSPP per adempimenti D. Leg.vo 81/08. Ricostruzioni di carriera- Gestione TFR in collaborazione con l'uff.

	amm.vo. Aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative – Gestione scioperi - autorizzazione libere professioni e attività occasionali - anagrafe delle prestazioni - Visite fiscali- gestione ed elaborazione del TFR. Tenuta del registro dei contratti (parte riferita al personale supplente ed esperto esterno). Collaborazione con il DS per segnalazioni e gestione problematiche connesse ai contagi da COVID-19 e ai "lavoratori fragili". Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line". Assistente Amministrativo Marrazzo Maria
Sostituto DSGA -Affari Generali.	Sostituisce il DSGA in caso di assenza o impedimento, assistente amministrativo Lavigna Marilena.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online Nuvola. Madisoft.it
Pagelle on line Nuvola. Madisoft.it
Modulistica da sito scolastico Nuvola. Madisoft.it

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Voce di vento

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	PROMOZIONE PER LA LETTURA

Approfondimento:

L'Istituto ha aderito a questa Rete per promuovere la lettura, nella concreta convinzione che la lettura deve stare al centro della nostra scuola.

La Lettura al centro vuol dire:

- trasversale e completa perché si rivolge a tutti gli ordini scolastici, dall'infanzia alla Primaria, alla Secondaria di Primo Grado, sul presupposto che la lettura è un momento fondamentale nel percorso formativo dell'individuo;
- caratterizzata da iniziative specifiche, pensate per ogni fascia d'età, in linea con gli interessi e le curiosità degli studenti-lettori e coerenti con il loro grado di maturità;
- concreta, perché fornisce ai docenti spunti didattici, materiali e proposte di percorsi per avvicinare gli studenti alla lettura, per appassionarli e coinvolgerli;
- fortemente integrata nella didattica quotidiana e nei libri di testo perché propone una stretta

correlazione tra volumi adozionali e narrativa.

Denominazione della rete: Biblioteche scolastiche calabresi: Piano Nazionale d'azione per la promozione della lettura

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'adesione della scuola a questa Rete è vista in un'ottica di miglioramento, oltre al valore intrinseco di una biblioteca, l'esistenza di una biblioteca scolastica realmente funzionante è direttamente proporzionale al successo formativo per quanto riguarda la comprensione del testo, come è stato messo in evidenza dalla ricerca Invalsi La biblioteca scolastica e il rendimento degli studenti: una relazione da approfondire.

Denominazione della rete: BILL

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

BILL è un progetto nazionale che nasce dall'osservazione che nel nostro Paese si legge ancora troppo poco. Al contrario le percentuali statistiche sulla criminalità, sono drammaticamente alte. Due emergenze che agiscono in ambiti nevralgici per la costruzione di cittadini consapevoli di un Paese avanzato: cultura e senso civico.

La Biblioteca della Legalità nel nostro territorio vuole essere:

- Uno strumento per diffondere la culture della legalità, della responsabilità e della giustizia tra le giovani generazioni, attraverso la promozione della lettura;

- Una fonte insostituibile e ricchissima di consigli bibliografici di narrativa, saggistica, fumetti, graphic

novel, albi illustrati che raccontano legalità e giustizia.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Corso di Formazione - Valutazione e metodologie innovative - DM 66 (DGCOMPEDU)

Metodologie, progettazioni e learning object sono il focus di questo corso. Tra i temi illustrati: · Metodologie di didattica digitale per attività da inserire in un Curricolo digitale · Griglie di progettazione · Costruzione di Learning object: regole e format · Valutazione formativa e oggettiva e supporti digitali · Le varie tipologie di Rubriche di valutazione: olistiche, analitiche e di sviluppo per un Curricolo digitale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di Formazione - Didattica inclusiva: tecnologie e buone pratiche - DM 66

Questo corso, partendo dagli aspetti normativi e dagli strumenti di tutela come il piano educativo personalizzato, conduce i corsisti ad una visione universale della didattica attraverso la conoscenza delle linee guida di Universal design for Learning e dei principi su cui si basa. Durante il corso è posta particolare attenzione all'analisi e all'osservazione delle classi che consentono la progettazione mirata e la scelta degli strumenti, delle metodologie e delle strategie più consone alle diversità e alla complessità presenti in ogni classe. Le didattiche attive, come l'apprendimento cooperativo, la didattica capovolta o l'apprendimento attraverso il "fare" di cui si parla nel corso, consentono di lavorare su questo aspetto, sulla personalizzazione dell'esperienza didattica e sul clima della classe.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di Formazione - Microsoft 365 e l'inclusione per la didattica - DM 66

(ECDL)

Lezione online trasversali, per imparare e far proprio un approccio inclusivo basato sugli strumenti Microsoft 365 per l'accessibilità. In particolare impareremo come utilizzare app e software del pacchetto Microsoft Education per attività di apprendimento consapevoli, basate sull'approccio esperienziali e la didattica attiva. Un percorso per l'espressione dell'intelligenza creativa e lo sviluppo di competenze digitali e STEAM.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: ESPERTI E TUTORAGGIO PER 90 ORE TRANSIZIONE DIGITALE

Realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu, nel rispetto del target M4C1-13

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di Formazione - Google Workspace for Education - DM 66 (A LEZIONE CON I MONITOR INTERATTIVI)

Il corso si rivolge a chi non ha mai utilizzato gli strumenti Google in modo sistematico e strutturato, come team. Aiuta a: • Comprendere gli elementi basilari di Workspace • Apprendere dell'esistenza di estensioni e app aggiuntive utili per la didattica. • Capire cosa sono i Chromebook, cosa li distingue dagli altri dispositivi digitali e come possono facilitare la didattica digitale. Il corso di formazione "Monitor interattivi e Digital Board a lezione" è pensato per fornire ai docenti gli strumenti necessari per integrare le tecnologie interattive nelle loro pratiche didattiche quotidiane. Con una durata complessiva di 10 ore, il corso è suddiviso in moduli specifici che trattano sia gli aspetti teorici che pratici dell'utilizzo di monitor interattivi e digital board. I partecipanti acquisiranno competenze per migliorare l'interattività delle lezioni e coinvolgere maggiormente gli studenti.

Collegamento con le priorità	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

del PNF docenti	
Modalità di lavoro	• Laboratori • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di Formazione - Come fare Coding e robotica negli istituti comprensivi - DM 66

Un corso per docenti che mira ad individuare strategie educative e contenuti rivolto ai docenti degli istituti comprensivi, che mira a offrir loro una finestra d'accesso completa sui modi possibili per utilizzare coding e robotica educativa con finalità didattiche. Obiettivo è quello di garantire lo sviluppo delle competenze di alfabetizzazione digitale basilari nei più giovani e tutelarne altresì il benessere psicofisico in ambiente didattico. Permette di capire i concetti base di coding, robotica educativa, pensiero computazionale oltre che comprendere come funzionano specifiche tecnologie e soluzioni robotiche per la scuola primaria. Mira inoltre a far apprendere ai partecipanti strategie capaci di massimizzare l'efficacia di ogni lezione, anche con modalità inconsuete e creative.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Modalità di lavoro	• Laboratori

	• Workshop • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di Formazione - STEAM per istituti comprensivi - DM 66

Un corso base per conoscere e approfondire le opportunità che l'adozione dell'approccio educativo STEAM negli istituti comprensivi può riservare. Combinando supporti innovativi e tecnologici a un approccio originale al modo di fare attività mira a dare ai partecipanti tecniche e idee per supportare l'apprendimento degli studenti favorendo in loro anche lo sviluppo dell'espressione personale e della creatività.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Modalità di lavoro	• Laboratori • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di Formazione - Intelligenza artificiale a lezione - DM 66

Questo corso, calibrato per istituti comprensivi, approfondisce la nascita e la storia dell'intelligenza artificiale evidenziandone i principali paradigmi e interagendo con robot didattici semplificati basati su principi di AI. Conoscere i fondamentali dell'intelligenza artificiale, capire come funziona, come condizionerà la nostra quotidianità e saper utilizzare semplici strumenti didattici che ne fanno uso. Nel corso saranno inoltre evidenziate e analizzate questioni etiche e normative che l'AI pone di fronte all'uomo e che sono un interessante argomento di riflessione a scuola.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di formazione: competenze lingue straniere

Corso di lingua inglese finalizzato alla certificazione per l'acquisizione dei livelli B1-B2

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di formazione: Area sicurezza

Corso obbligatorio esteso a tutto il personale della scuola. Il corso è incentrato su: - percorsi di formazione alla salute e sicurezza sul lavoro ai sensi del D.Lgs, 81/2008

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Modalità di lavoro	• Laboratori • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di formazione: didattica per competenze , innovazione metodologica e competenze di base

Il corso inserito nella piattaforma Scuola futura sarà fruibile come formazione opzionale e mirerà ad una formazione specifica per l'implementazione di una didattica multimediale attraverso il coding e il pensiero computazionale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Modalità di lavoro	• Laboratori • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di formazione: Inclusione e disabilità

Il corso inserito nella piattaforma di Scuola Futura mirerà ad una formazione individuale e sarà incentrato sullo sviluppo di: - strategie per la programmazione e la valutazione di alunni BES/DSA - strumenti per l'elaborazione di percorsi didattici che prevedono strumenti compensativi e/o dispensativi

Collegamento con le priorità	Inclusione e disabilità

del PNF docenti	
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di formazione: Area sicurezza

Corsi BLD-D (Basic Life Support_Defibrillatore) da realizzare nell'ambito di specifici protocolli.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Piano di formazione del personale ATA

Digitalizzazione

Descrizione dell'attività di formazione	Prevedere attività di formazione per sostenere un processo di digitalizzazione della segreteria didattica.
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Dematerializzazione

Descrizione dell'attività di formazione	Potenziare, sviluppare o introdurre delle competenze dei settori tecnico e amministrativo ai fini della dematerializzazione, semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto comprensivo in supporto all'azione didattica.
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Privacy

Descrizione dell'attività di formazione	Normativa
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Procedure amministrative

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Per il personale ATA l'Istituto Comprensivo attiverà le seguenti azioni formative:

- Potenziare, sviluppare o introdurre delle competenze dei settori tecnico e amministrativo ai fini della dematerializzazione, semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto comprensivo in supporto all'azione didattica.
- Prevedere attività di formazione per sostenere un processo di digitalizzazione della segreteria didattica.
- Prevedere formazione relativa al rafforzamento delle procedure di contenimento della diffusione del virus, misure igienico-sanitarie, pulizia, sicurezza, privacy e contabilità.
- Implementare la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza.